

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di TORINO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

VISURA DI EVASIONE

AFC TORINO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	TORINO (TO) CORSO PESCHIERA 193 CAP 10141
Indirizzo PEC	afctorino@legalmail.it
Numero REA	TO - 829625
Codice fiscale	07019070015
Forma giuridica	societa' per azioni con socio unico

Estremi di firma digitale

Indice

1	Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
2	Capitale e strumenti finanziari	5
3	Soci e titolari di diritti su azioni e quote	5
4	Amministratori	5
5	Sindaci, membri organi di controllo	8
6	Titolari di altre cariche o qualifiche	10
7	Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri	20
8	Attività, albi ruoli e licenze	21
9	Sede ed unità locali	23
10	Storia delle modifiche dal 27/04/2018 al 27/04/2018	25

1 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Data di iscrizione: 19/02/1996 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 03/07/1995
Sistema di amministrazione	consiglio di amministrazione (in carica)
Oggetto sociale	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ESPLETAMENTO DELL'INSIEME UNITARIO ED INTEGRATO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI CIMITERIALI COSI' COME DEFINITI DALLE VIGENTI NORME STATALI E REGIONALI E SINTETIZZABILI IN: ... LA GESTIONE DELL'IMPRESA SPETTA ESCLUSIVAMENTE ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, IL QUALE COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE, SIA DI ORDINARIA CHE DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE, NEL RISPETTO ... Deposito statuto aggiornato
Poteri da statuto	
Altri riferimenti statutari	

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 07019070015
del Registro delle Imprese di TORINO
Precedente numero di iscrizione: TO272-1996-9
Data iscrizione: 19/02/1996

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 03/07/1995

iscrizione Registro Società

Data iscrizione: 02/01/1996

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Durata: INDETERMINATA

scadenza esercizi

Scadenza degli esercizi al 31/12

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: tradizionale
Soggetto che esercita il controllo contabile: società di revisione

forme amministrative

consiglio di amministrazione (in carica)

collegio sindacale

Numero effettivi: 3
Numero supplenti: 2

Oggetto sociale

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ESPLETAMENTO DELL'INSIEME UNITARIO ED INTEGRATO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI CIMITERIALI COSI' COME DEFINITI DALLE VIGENTI NORME STATALI E REGIONALI E SINTETIZZABILI IN:

- TRASPORTO FUNEBRE ISTITUZIONALE;
- GESTIONE DELL'OBITORIO;
- SERVIZI DI ILLUMINAZIONE VOTIVA;
- SERVIZI DI CREMAZIONE;
- OPERATIVITA' CIMITERIALE DI CUI E' TITOLARE IL COMUNE DI TORINO E CHE NON SONO ATTUALMENTE SVOLTI IN REGIME DI LIBERO MERCATO, NONCHE' LA GESTIONE DEI COMPLESSI IMMOBILIARI DEMANIALI DEI CIMITERI E DELLE DOTAZIONI PATRIMONIALI STRUMENTALI.

LA SOCIETA' REALIZZA LA PARTE PIU' IMPORTANTE DELLA PROPRIA ATTIVITA' CON L'ENTE O GLI ENTI PUBBLICI SOCI.

OLTRE L'OTTANTA PER CENTO DEL FATTURATO DELLA SOCIETA' E' EFFETTUATO NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI AD ESSA AFFIDATI DAI SOCI PUBBLICI E LA PRODUZIONE ULTERIORE RISPETTO AL SUDETTO LIMITE DI FATTURATO E' CONSENTITA SOLO A CONDIZIONE CHE LA STESSA PERMETTA DI CONSEGUIRE ECONOMIE DI SCALA O ALTRI RECUPERI DI EFFICIENZA SUL COMPLESSO DELL'ATTIVITA' PRINCIPALE DELLA SOCIETA'. LA SOCIETA' PUO' RICEVERE L'AFFIDAMENTO DIRETTO DELLE ATTIVITA' CHE COSTITUISCONO L'OGGETTO SOCIALE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI SERVIZI PUBBLICI.

LA SOCIETA' PUO', NEI TERMINI E MODI PREVISTI DALLA LEGGE, ESERCITARE LE ATTIVITA' SOPRA INDICATE ANCHE AL DI FUORI DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TORINO.

Poteri

poteri da statuto

LA GESTIONE DELL'IMPRESA SPETTA ESCLUSIVAMENTE ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, IL QUALE COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE, SIA DI ORDINARIA CHE DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE, NEL RISPETTO DELL'INTERESSE PUBBLICO ESPRESSO DAI SOCI ED IN CONFORMITA' CON L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO.

NEI CASI PREVISTI DALL'ART. 11, COMMA QUARTO DEL PRESENTE STATUTO, GLI AMMINISTRATORI DEVONO RICHIEDERE LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA, FERMA RESTANDO LA RESPONSABILITA' DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO PER GLI ATTI COMPIUTI.

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SPETTA INDIVIDUALMENTE LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PUO' ATTRIBUIRE, NEI LIMITI DISPOSTI DALL'ARTICOLO 2381 DEL CODICE CIVILE, DELEGHE DI GESTIONE AD UN SOLO AMMINISTRATORE, DETERMINANDONE I POTERI, SALVA LA POSSIBILITA' DI DELEGHE AL PRESIDENTE OVE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATE DALL'ASSEMBLEA SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

GLI AMMINISTRATORI DELEGATI HANNO I POTERI DI RAPPRESENTANZA CORRELATA AI POTERI GESTORI SI CUI SONO INVESTITI E LA ESERCITANO NEI MODI E NEI LIMITI STABILI DALLE RISPETTIVE DELEGHE.

FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DAL PRECEDENTE COMMA, LA CARICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DI AMMINISTRATORE DELEGATO POSSONO CUMULARSI NELLA STESSA PERSONA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NOMINA UN SEGRETARIO, SCELTO ANCHE AL DI FUORI DEI PROPRI COMPONENTI.

NON POSSONO ESSERE ATTRIBUITE AGLI ORGANI DELEGATI LE COMPETENZE DI CUI ALL'ARTICOLO 2381, QUARTO COMMA DEL CODICE CIVILE, NONCHE' LE DECISIONI SUI

SEGUENTI ATTI:

- I PIANI PROGRAMMA ANNUALI E PLURIENNALI E I BUDGET DI ESERCIZIO;
- LA POLITICA GENERALE DEGLI INVESTIMENTI E DEI PREZZI;
- LE CONVENZIONI E GLI ACCORDI CON ENTI LOCALI E LORO ASSOCIAZIONI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELLA SOCIETA';
- L'ACQUISTO O LA SOTTOSCRIZIONE NONCHE' IL TRASFERIMENTO DI AZIONI O DI PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' O ALTRI ENTI, DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI O DI OBBLIGAZIONI CON WARRANT, NONCHE' DI AZIENDE O RAMI AZIENDALI;
- L'ACQUISTO O LA VENDITA DI BENI IMMOBILI O DIRITTI IMMOBILIARI;
- L'ASSUNZIONE DI FINANZIAMENTI;
- LA CONCESSIONE DI GARANZIE IN FAVORE DI TERZI, CON ESCLUSIONE, PERALTRO, DI QUELLE IN FAVORE DI SOCIETA' CONTROLLATE O COLLEGATE;
- L'ADOZIONE DI QUALSIASI DECISIONE IN ORDINE ALL'ESERCIZIO DI DIRITTI DI VOTO RELATIVAMENTE ALLE PARTECIPAZIONI DELLA SOCIETA' IN ALTRE SOCIETA', OGNI QUALVOLTA IN TALI SOCIETA' DEBBA PROCEDERSI ALLA NOMINA DELLE RISPETTIVE CARICHE SOCIALI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DETERMINA IL CONTENUTO, I LIMITI E LE EVENTUALI MODALITA' DI ESERCIZIO DELLA DELEGA.

AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SPETTA IN OGNI CASO IL POTERE DI IMPARTIRE DIRETTAMENTE AGLI ORGANI DELEGATI, CONTROLLARE E AVOCARE A SE' TUTTE LE OPERAZIONI RIENTRANTI NELLA DELEGA, OLTRE AL POTERE DI REVOCARE LE DELEGHE. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PUO' INOLTRE DELIBERARE CHE VENGA ATTRIBUITO, NEI LIMITI DI LEGGE, IN VIA COLLETTIVA O INDIVIDUALE, A DIPENDENTI CON QUALIFICA DI DIRIGENTE O FUNZIONARIO, IL POTERE DI COMPIERE DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI. IN TAL CASO L'ATTRIBUZIONE DEL POTERE DI COMPIERE DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI. IN TAL CASO L'ATTRIBUZIONE DEL POTERE DI RAPPRESENTANZA E' REGOLATA DALLE NORME IN TEMA DI PROCURA.

Altri riferimenti statuari

modifiche statuarie, atti e fatti soggetti a deposito

ISCRIZIONE DELLE MODIFICHE AI SENSI DEL D.LGS 6/2003
DAL 1 AL 32 DELLO STATUTO SOCIALE

SI DA ATTO CHE CON IL VERBALE DEL 26/05/2009 E' STATO PRECISATO IL PATRIMONIO NETTO TRASFERITO IN SEDE DI SCISSIONE IN DATA 18 DICEMBRE 2008 ED E' STATO CONSEGUENTEMENTE DATO ATTO CHE, FERMI ED IMMUTATI I DIRITTI DEI SOCI E DEI TERZI, IL CAPITALE SOCIALE A SEGUITO DELLA CITATA SCISSIONE E' PARI AD EURO 1.300.000,00.

CON ATTO DEL 29.06.2011 E' STATO DELIBERATO:
A) - DI PROROGARE IL TERMINE ULTIMO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE SULL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DELIBERATO DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN DATA 11 GENNAIO 2011, VERBALIZZATA DAL NOTAIO ANDREA GANELLI AL NUMERO 20507 DI REPERTORIO (CON FACOLTA' PER IL SOCIO UNICO DI PROVVEDERE ALLA SOTTOSCRIZIONE ED AL RELATIVO VERSAMENTO ANCHE IN MANIERA PROGRESSIVA E NON IN UN'UNICA SOLUZIONE) DAL GIORNO 30 GIUGNO 2011 AL GIORNO 30 APRILE 2012;
B) - DI STABILIRE CHE, NEL CASO L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE NON VENGA INTEGRALMENTE SOTTOSCRITTO E VERSATO ENTRO IL PREDETTO TERMINE DEL 30 APRILE 2012 IL CAPITALE SOCIALE RIMANGA AUMENTATO DI UN IMPORTO PARI ALLE SOTTOSCRIZIONI ED AI VERSAMENTI RACCOLTI ENTRO TALE TERMINE.

deposito statuto aggiornato

ALLEGATO AD ATTO DEL 18/12/2008

DEPOSITO STATUTO SOCIALE ALLEGATO AL VERBALE DEL 26.05.2009
DEPOSITATO STATUTO SOCIALE AGGIORNATO ALLEGATO A VERBALE DEL 23.12.2016, REP. 125940/30745 A ROGITO DEL NOTAIO CATERINA BIMA DI TORINO.

modifica articoli dello statuto

AL FINE DI ADEGUARE LO STATUTO SOCIALE ALLA VIGENTE NORMATIVA PREVISTA DAL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175 - TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICHE, CON VERBALE DEL 23.12.2016, REP. 125940/30745 A ROGITO DEL NOTAIO CATERINA BIMA DI TORINO, SONO STATI MODIFICATI GLI ARTICOLI 3 (OGGETTO SOCIALE), 11 (COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI), 12 (COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA), 13 (CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA), 17 (RINVIO DELL'ASSEMBLEA), 18 (PRESIDENTE, SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA, PROCEDIMENTO ASSEMBLEARE E VERBALIZZAZIONE), 20 (COMPETENZA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO), 21 (COMPOSIZIONE, NOMINA, SOSTITUZIONE E INCOMPATIBILITA' DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO), 22 (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - CARICHE SOCIALI), 23 (DIRETTORE GENERALE E DELEGA DI ATTRIBUZIONI), 24 (DELIBERE DEL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE), 25 (COMPENSI E RIMBORSO SPESE), 26 (COLLEGIO SINDACALE), 27 (REVISIONE LEGALE DEI CONTI), 29 (INFORMATIVA), 30 (RECESSO) DELLO STATUTO SOCIALE; SONO STATI INTRODOTTI NELLO STATUTO SOCIALE GLI ARTICOLI 10 BIS (CONTROLLO SUGLI ATTI E CONTROLLO ANALOGO), 33 (ORGANISMO DI VIGILANZA), 34 (PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE), 35 (DIVIETI) DELLO STATUTO SOCIALE ED E' STATO RINUMERATO L'ARTICOLO 33 NELL'ARTICOLO 36 (RIFERIMENTO AL CODICE).

2 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato: 1.300.000,00
	Sottoscritto: 1.300.000,00
	Versato: 1.300.000,00
	Conferimenti in denaro
Azioni	Numero azioni: 200.000

3 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 03/08/2017
pratica con atto del 19/07/2017

Data deposito: 03/08/2017
Data protocollo: 03/08/2017
Numero protocollo: TO-2017-123772

L'impresa ha depositato, insieme al bilancio, dichiarazione che l'elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni e quote sociali alla data dell'atto non è variato rispetto all'ultimo depositato

capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 1.300.000,00 Euro

Proprieta'

Quota composta da: 200.000 azioni ordinarie
pari a nominali: 1.300.000,00 Euro

CITTA' DI TORINO

Codice fiscale: 00514490010
Tipo di diritto: proprieta'

4 Amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione	FAVARO MICHELA	Rappresentante dell'impresa
Consigliere	BARISONE MAURO	
Consigliere	LAFACE CRISTINA	
Consigliere	PERINETTO RICCARDO	

Forma amministrativa adottata
consiglio di amministrazione

Numero amministratori in carica: 4

Elenco amministratori

**Presidente Consiglio
Amministrazione**

FAVARO MICHELA

domicilio

Rappresentante dell'impresa
Nata a TORINO (TO) il 10/01/1973
Codice fiscale: FVRMHL73A50L219R
TORINO (TO) VIA PALMIERI 4 CAP 10143

carica

consigliere
Nominato con atto del 08/02/2016
Data iscrizione: 22/02/2016
Durata in carica: fino scadenza attuale consiglio
Data presentazione carica: 18/02/2016

carica

presidente consiglio amministrazione
Nominato con atto del 08/02/2016
Data iscrizione: 22/02/2016
Durata in carica: fino scadenza attuale consiglio

poteri

AI SENSI DELL'ART. 22 DELLO STATUTO SOCIALE:
1. ESERCITARE LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED I N GIUDIZIO
2. CONVOCARE E PRESIDERE IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, FISSANDONE L'ORDINE DEL GIORNO, COORDINARE I LAVORI E PROVVEDERE AFFINCHE' VENGANO FORNITE A TUTTI I CONSIGLIERI ADEGUATE INFORMAZIONI SULLE MATERIE ISCRITTE ALL'ORDINE DEL GIORNO
3. CONVOCARE E PRESIDERE LE ASSEMBLEE ORDINARIE E SPECIALI SECONDO QUANTO PRE VISTO DALLO STATUTO
4. ASSICURARE LA COMUNICAZIONE ESTERNA E ISTITUZIONALE E TENERE RAPPORTI CON UTILITALIA E CONF SERVIZI.

carica

amministratore delegato
Nominato con atto del 17/02/2016
Data iscrizione: 22/02/2016
Durata in carica: fino scadenza attuale consiglio
Data presentazione carica: 18/02/2016

poteri

FERMO RESTANDO IL LIMITE DELLE MATERIE EX ARTICOLO 2381 QUARTO COMMA DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 22 DELLO STATUTO, IL POTERE DI ESERCITARE IN VIA ESCLUSIVA TUTTI I POTERI INERENTI LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', CON ESCLUSIONE DEI RAPPORTI CONTRATTUALI SUPERIORI AD EURO 200.000 NON PREVISTI NEL BUDGET.
IN PARTICOLARE VENGONO ATTRIBUITI ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO I SEGUENTI POTERI:
1, DARE ESECUZIONE ALLE DECISIONI DELL'ASSEMBLEA E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER QUANTO DI COMPETENZA;
2. RIFERIRE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CON CADENZA ALMENO TRIMESTRALE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AL COLLEGIO SINDACALE ED ALLA SOCIETA' DI REVISIONE;
3. INFORMARE TEMPESTIVAMENTE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E GLI ALTRI ORGANI SOCIALI QUALORA OCCORRANO EVENTI STRAORDINARI RISPETTO AI PROGRAMMI APPROVATI;
4. RISPONDERE A SPECIFICHE RICHIESTE DI INFORMAZIONI AVANZATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
5. DARE ATTUAZIONE ALLE STRATEGIE AZIENDALI NELL'AMBITO DELLE DIRETTIVE FISSATE DAL CONSIGLIO ED ESERCITARE I POTERI DELEGATI, E IN PARTICOLARE QUELLI QUI EL ENCATI, IN COERENZA CON TALI STRATEGIE E DIRETTIVE;
6. PROPORRE AL CONSIGLIO TUTTE LE INIZIATIVE CHE RITERRA' UTILI NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' E FORMULARE PROPOSTE NELLE MATERIE RISERVATE ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO MEDESIMO;
7. PREDISPORRE IL BUDGET NONCHE' IL PROGETTO DI BILANCIO CONSUNTIVO ANNUALE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
8. ESSERE RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E UFFICI DELLA SOCIETA' NONCHE' DEL PERSONALE DIPENDENTE;
9. PROVVEDERE, SENTITO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ASSUNZIONE ALLA NOMINA E AL LICENZIAMENTO DEI DIRIGENTI; ASSUMERE, NOMINARE E LICENZIARE IL PERSONALE DI QUALIFICA NON DIRIGENZIALE, IN COERENZA CON LE PREVISIONI CONTENUTE NEI BUDGET ANNUALI E CON LA NORMATIVA VIGENTE; ASSUMERE E PROMUOVERE LE SANZIONI DISCIPLINARI, IL LICENZIAMENTO E QUALSIASI ALTRO PROVVEDIMENTO NEI CONFRONTI DI OPER

AI E IMPIEGATI;

10. APRIRE E CHIUDERE CONTI CORRENTI CON BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO, PRELEVAR E SOMME DAI CONTI INTESTATI ALLA SOCIETA', ALL'UOPO EMETTENDO I RELATIVI ASSEGNI O EQUIVALENTI, E DISPORRE BONIFICI SIA A VALERE SU EFFETTIVE DISPONIBILITA', SIA A VALERE SU APERTURE DI CREDITO IN CONTO CORRENTE;

11. EFFETTUARE VERSAMENTI SUI CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI DELLA SOCIETA', E GIRARE PER L'ACCREDITO SUI CONTI CORRENTI MEDESIMI ASSEGNI E VAGLIA;

12. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' LEGALMENTE DI FRONTE AI TERZI E IN GIUDIZIO CON FACOLTA' DI PROMUOVERE AZIONI, IMPUGNATIVE, ISTANZE E DI RESISTERE IN GIUDIZIO AVANTI A QUALSIASI AUTORITA' GIUDIZIARIA ED AMMINISTRATIVA, IN QUALSIASI SEDE E GRADO, ANCHE PER REVOCAZIONE O CASSAZIONE, NONCHE' DI RINUNZIARE AGLI ATTI DEL GIUDIZIO CON FACOLTA' DI INDIVIDUARE IL LEGALE A CUI AFFIDARE L'INCARICO DIFENSIVO NONCHE' DI RICHIEDERE A ESPERTI DA LUI INDIVIDUATI PARERI RILEVANTI PER L'ATTIVITA' DELL'ENTE, NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI;

13. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' DI FRONTE AGLI UFFICI ED ENTI DI PREVIDENZA, ASSISTENZA ED ERARIALI;

14. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' PER LA SOLUZIONE DELLE QUESTIONI RELATIVE AL PERSONALE NONCHE' DI FRONTE AI SINDACATI NELLE TRATTATIVE PER I CONTRATTI, GLI ACCORDI E LE CONTROVERSIE DI LAVORO, CON FACOLTA' DI SOTTOSCRIVERE GLI ATTI RELATIVI;

15. CONFERIRE E REVOCARE PROCURE NELL'AMBITO DEI SUDETTI POTERI, PER SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI SIA A DIPENDENTI DELLA SOCIETA', SIA A TERZI ANCHE PERSONE GIURIDICHE;

16. STIPULARE, CON TUTTE LE CLAUSOLE OPPORTUNE, CEDERE E RISOLVERE CONTRATTI E CONVENZIONI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI, COMUNQUE INERENTI ALL'OGGETTO SOCIALE;

17. ACQUISTARE, PERMUTARE E ALIENARE BENI MOBILI, IN COERENZA CON LE PREVISIONI CONTENUTE NEI BUDGET ANNUALI

18. INSTAURARE, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' E NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE, RAPPORTI DI CONSULENZA CON ESPERTI E PROFESSIONISTI ESTERNI, IL TUTTO NEI LIMITI DI EURO L 00.000 PER CIASCUNA OPERAZIONE;

19. CONCLUDERE TRANSAZIONI, SOTTOSCRIVERE COMPROMESSI ARBITRALI E CLAUSOLE COMPROMISSORIE, PROCEDENDO ALTRESI' ALLA DESIGNAZIONE E ALLA NOMINA DI ARBITRI IN CONTROVERSIE DI VALORE UNITARIO INFERIORE A EURO 200.000;

20. NOMINARE PROCURATORI PER SINGOLI ATTI, NELL'AMBITO DEI POTERI CONFERITI;

21. GARANTIRE CHE IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ADOTTATO DALL'AZIENDA SIA ADEGUATO AI REQUISITI STABILITI DAL D.LGS.8 GIUGNO 200 L N. 231;

22. IN PARTICOLARE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO E' CONFERITO IL RUOLO DI "DATORE DI LAVORO", PER LO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE FUNZIONI PREVISTE DAL D.LGS. 9 APRIL E 2008, N. 81 E S.M.I. CON I COMPITI IVI PREVISTI, CON FACOLTA' DI DELEGARE, PER QUANTO CONSENTITO DALLA NORMATIVA, IL COMPIMENTO DI OGNI ATTIVITA' UTILE E/O NECESSARIA VOLTA AD ASSICURARE IL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE;

23. ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO SONO INFINE ATTRIBUITE LE COMPETENZE E RESPONSABILITA' DI CUI AL D.LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 IN MATERIA DI TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Consigliere

BARISONE MAURO

domicilio

carica

Nato a TORINO (TO) il 01/01/1956
Codice fiscale: BRSMRA56A01L219D
VINOVO (TO) VIA DEBOUCHE' 27/2 CAP 10048

consigliere

Nominato con atto del 23/06/2015
Data iscrizione: 22/07/2015
Durata in carica: 3 esercizi
Data presentazione carica: 03/07/2015

Consigliere

LAFACE CRISTINA

domicilio

Nata a TORINO (TO) il 23/07/1975
Codice fiscale: LFCCST75L63L219U
MONCALIERI (TO) REGIONE FREYLIA MEZZI 67 CAP 10024

carica

consigliere

Nominato con atto del 23/06/2015
Data iscrizione: 22/07/2015
Durata in carica: 3 esercizi
Data presentazione carica: 03/07/2015

Consigliere

PERINETTO RICCARDO

domicilio

Nato a TORINO (TO) il 26/02/1981
Codice fiscale: PRNRRCR81B26L219Y
TORINO (TO) CORSO MATTEOTTI 61 CAP 10121

carica

consigliere

Nominato con atto del 22/05/2017
Data iscrizione: 09/06/2017
Durata in carica: fino scadenza attuale consiglio

5 Sindaci, membri organi di controllo

Presidente Del Collegio Sindacale	MANNIELLO RAFFAELLA
Sindaco	OMEGNA FRANCO
Sindaco	VOLA PAOLA
Sindaco Supplente	BUSSO MAURO
Sindaco Supplente	MARCHETTI PATRIZIA
Societa' Di Revisione	BDO ITALIA S.P.A.

Organi di controllo

collegio sindacale

Numero in carica: 3

Elenco sindaci, membri degli organi di controllo

Presidente Del Collegio Sindacale

MANNIELLO RAFFAELLA

domicilio

Nata a POTENZA (PZ) il 06/06/1977
Codice fiscale: MNNRFL77H46G942G
VENARIA REALE (TO) CORSO PUCCINI 95 CAP 10078

carica

presidente del collegio sindacale

Nominato con atto del 23/06/2015
Data iscrizione: 22/07/2015
Durata in carica: 3 esercizi

Sindaco

OMEGNA FRANCO

domicilio

Nato a TORINO (TO) il 04/02/1959
Codice fiscale: MGNFNC59B04L219K
TORINO (TO) CORSO VITTORIO EMANUELE II 102 CAP 10100

carica

Sindaco

VOLA PAOLA

domicilio

carica

Sindaco Supplente

BUSSO MAURO

domicilio

carica

Sindaco Supplente

MARCHETTI PATRIZIA

domicilio

carica

Societa' Di Revisione

BDO ITALIA S.P.A.

sede

carica

sindaco

Nominato con atto del 23/06/2015

Data iscrizione: 22/07/2015

Durata in carica: 3 esercizi

Nata a TORINO (TO) il 19/01/1979

Codice fiscale: VLOPLA79A59L219M

TORINO (TO) VIA CARLO ALBERTO 38 CAP 10100

sindaco

Nominato con atto del 23/06/2015

Data iscrizione: 22/07/2015

Durata in carica: 3 esercizi

Nato a TORINO (TO) il 19/02/1963

Codice fiscale: BSSMRA63B19L219Y

TORINO (TO) VIA ONORATO VIGLIANI 91 CAP 10100

sindaco supplente

Nominato con atto del 23/06/2015

Data iscrizione: 22/07/2015

Durata in carica: 3 esercizi

Nata a SUSA (TO) il 19/10/1962

Codice fiscale: MRCPRZ62R59L013D

TORINO (TO) VIA CANDIDO VIBERTI 7 CAP 10100

sindaco supplente

Nominato con atto del 23/06/2015

Data iscrizione: 22/07/2015

Durata in carica: 3 esercizi

Codice fiscale: 07722780967

MILANO (MI)

VIALE ABRUZZI 94 CAP 20131

societa' di revisione

Nominato con atto del 19/07/2017

Data iscrizione: 29/08/2017

Durata in carica: 3 esercizi

6 Titolari di altre cariche o qualifiche

Socio Unico	COMUNE DI TORINO	
Procuratore Speciale	CARCILLO FRANCO	
Procuratore Speciale	PEDON ELENA	Rappresentante dell'impresa
Procuratore Speciale	DIENI ANTONIO	Rappresentante dell'impresa
Procuratore	SETTIMO ADELE	
Procuratore	SAINO WALTER	
Procuratore	DONNA DARIO	Rappresentante dell'impresa
Procuratore	LAINA EMANUELE	Rappresentante dell'impresa
Procuratore	BOSIO LORELLA	

Socio Unico

COMUNE DI TORINO

Codice fiscale 00514490010

sede

TORINO (TO)
PIAZZA PALAZZO DI CITTA 1 CAP 10100

carica

socio unico
Iscritto nel libro dei soci dal 06/07/2000

Procuratore Speciale

CARCILLO FRANCO

Nato a TORINO (TO) il 21/11/1956
Codice fiscale: CRCFNC56S21L219V
TORINO (TO) VIA DEGLI ULIVI 19 CAP 10156

domicilio

carica

procuratore speciale
Nominato con atto del 26/11/2010
Data iscrizione: 15/12/2010

poteri

**** PROCURA DEL 26/11/2010 NOTAIO GANELLI ANDREA REP. 19917/12964 ****
CONFERENDOGLI I SEGUENTI POTERI DA ESERCITARSI CON FIRMA SINGOLA, SALVO OVE
DIVERSAMENTE STABILITO, DA ATTUARSI NEI LIMITI PREVISTI DALLO STATUTO E NEL
RISPETTO DELLE NORME DI PUBBLICA EVIDENZA PREVISTE PER LA SCELTA DI TERZI
CONTRAENTI CONFERENDO ALTRESI', NEI LIMITI DEI PREDETTI POTERI LA LEGALE
RAPPRESENTANZA: 1) ESEGUIRE, AVVALENDOSI DELLE STRUTTURE DI COMPETENZA, LE
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLE CUI RIUNIONI PARTECIPA, SE
INVITATO, SENZA VOTO, SEGNALANDO ALL OCCORRENZA IL PROPRIO PARERE; 2)
ASSICURARE IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI E DEI SISTEMI DI
GESTIONI DATI E DI FONIA DELLA SOCIETA'; 3) QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
DEI DATI PERSONALI NONCHE' DI AMMINISTRATORE DI SISTEMA PER QUANTO CONCERNE L
INTERA SOCIETA' ASSICURARE CHE TUTTE LE ATTIVITA' AZIENDALI SI SVOLGANO NEL
PIU' RIGOROSO RISPETTO DELLE NECESSARIE E IDONEE MISURE DI SICUREZZA PER IL
TRATTAMENTO E LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, DISPONENDO PER L OSSERVANZA DI
TUTTI GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DA LEGGI, REGOLAMENTI, RELATIVE NORME E
CIRCOLARI (APPLICATIVE ED ESPLICATIVE) E PRESCRIZIONI IN GENERE, ONDE TUTELARE
LA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI IN POSSESSO DELLA SOCIETA'; RILASCIARE A
TERZI, OVE NECESSARIO IL CONSENSO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN
POSSESSO DELLA SOCIETA'; 4) CONCLUDERE I CONTRATTI INFRA PRECISATI NECESSARI
PER L ADEMPIMENTO DELLE PROPRIE MANSIONI ED IN PARTICOLARE NEL LIMITE DI EURO
300.000,00 (TRECENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER CIASCUN CONTRATTO IN CASO DI
FIRMA SINGOLA, CON OGNI POTERE DI STABILIRE TERMINI E CONDIZIONI E CONSENTIRE
NOVAZIONI, TRASFORMAZIONI E RISOLUZIONI DEI PREDETTI CONTRATTI AGENDO D INTESA
CON IL DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO PER LA SICUREZZA PER QUANTO RIGUARDA TUTTI
GLI ONERI E GLI ADEMPIMENTI RILEVANTI IN MATERIA DI SICUREZZA: - CONCLUDERE
CONTRATTI DI FORNITURA DI HARDWARE E SOFTWARE; - CONCLUDERE CONTRATTI PER LA

FORNITURA DI CAVI, CENTRALINI, MACCHINE E ALTRI APPARECCHI INERENTI I SISTEMI DI GESTIONE E DI TRASMISSIONE DATI; - CONCLUDERE CONTRATTI DI FORNITURA DI APPARECCHIATURE TELEFONICHE, CENTRALINI, CAVI E ALTRI STRUMENTI INERENTI SISTEMI DI TRASMISSIONE DI FONIA; - CONCLUDERE I CONTRATTI DI INSTALLAZIONE E DI MONTAGGIO NECESSARI ALLA MESSA IN OPERA DEI SISTEMI DI GESTIONE DATI E DI TRASMISSIONE DATI E DI FONIA; - CONCLUDERE CONTRATTI DI ASSISTENZA E DI PRESTAZIONI DI SERVIZI INERENTI I SISTEMI INFORMATICI, DI GESTIONE E DI TRASMISSIONE DATI E DI FONIA; - CONCLUDERE TUTTI I CONTRATTI ACCESSORI NECESSARI PER L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI INDICATI NEI PRECEDENTI PUNTI; 5) ATTUARE LA CARTA DEI SERVIZI CIMITERIALI E MONITORARE IL RISPETTO DEL CODICE ETICO; 6) TENERE E FIRMARE LA NORMALE CORRISPONDENZA DI CARATTERE AMMINISTRATIVO.

Procuratore Speciale

PEDON ELENA

domicilio

carica

poteri

Rappresentante dell'impresa

Nata a GAVIRATE (VA) il 09/08/1966

Codice fiscale: PDNLNE66M49D946M

TORINO (TO) CORSO PESCHIERA 193 CAP 10141

procuratore speciale

Nominato con atto del 18/02/2015

Data iscrizione: 10/03/2015

PROCURA DEEL 18/02/2015 NOTAIO INSABELLA VALERIA REP. 3669

AL PROCURATORE SPECIALE DELLA PREDETTA SOCIETA' LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMMINISTRAZIONE, FINANZA, BILANCIO, CONTABILITA' SONO STATI CONFERITI I SEGUENTI POTERI DA ESERCITARSI CON FIRMA SINGOLA DA ATTUARSI NEI LIMITI PREVISTI DALLO STATUTO E NEL RISPETTO DELLE NORME DI PUBBLICA EVIDENZA PREVISTE PER LA SCELTA DI TERZI CONTRAENTI CONFERENDOLE ALTRESI', NEI LIMITI DEI PREDETTI POTERI LA LEGALE RAPPRESENTANZA:

PRELEVARE SOMME DAI CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI INTESTATI ALLA SOCIETA' MEDIANTE EMISSIONE DI ASSEGNI O EQUIPOLLENTI, ORDINI DI BONIFICO E DI PAGAMENTO, RICHIESTA DI EMISSIONE DI ASSEGNI CIRCOLARI OD EQUIPOLLENTI NEL LIMITE DI EURO 200.000,00 (DUECENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER SINGOLA OPERAZIONE E CON DIVIETO DI EFFETTUARE OPERAZIONI OLTRE I LIMITI DELLE DISPONIBILITA' DI ESSA SOCIETA';

RITIRARE DA QUALUNQUE UFFICIO, PUBBLICO O PRIVATO, LETTERE ANCHE RACCOMANDATE ED ASSICURATE, PIEGHI, VALORI, TITOLI, MERCI ED ALTRO, RILASCIANDO RICEVUTE E QUIETANZE LIBERATORIE;

ESIGERE CREDITI, INCASSARE E RITIRARE SOMME, VALORI E TITOLI DI QUALSIASI GENERE, TANTO IN CAPITALE QUANTO IN INTERESSI ED ACCESSORI, DOVUTE AD ESSA SOCIETA' DA QUALUNQUE ENTE, SOCIETA' O PERSONA E DARE RICEVUTA PER LE STESSE RILASCIANDO QUIETANZE, SCARICHI E RICEVUTE;

PREDISPORRE, NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CONTABILI AZIENDALI, QUANTO DI COMPETENZA PER LA FORMAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO, DEL BUDGET E DI OGNI ALTRA COMUNICAZIONE DI CARATTERE FINANZIARIO, NONCHE' DI REDIGERE SECONDO GLI INDIRIZZI RICEVUTI I DOCUMENTI DA SOTTOPORRE ALLE APPROVAZIONI, ASSICURANDO LA CORRISPONDENZA DEL BILANCIO ALLE RISULTANZE DEI LIBRI E DELLE SCRITTURE CONTABILI, SOTTOPONENDO ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO GLI SCHEMI DEL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO, DEI PIANI DEGLI INVESTIMENTI, DEL CONTO CONSUNTIVO E DELLA RELATIVA REPORTISTICA;

ADOPTARE I PROVVEDIMENTI NECESSARI PER ASSICURARE LA CORRETTA ESECUZIONE DI TUTTI GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI E ATTUARE LE COLLEGATE REGISTRAZIONI CONTABILI;

ASSICURARE L'ORDINATA GESTIONE DEI FLUSSI DI CASSA E GESTIRE I RAPPORTI CON GLI ISTITUTI DI CREDITO;

PER QUANTO RIFERITO AL PROPRIO RUOLO TENERE E FIRMARE LA NORMALE CORRISPONDENZA COMMERCIALE, QUELLA DI CARATTERE AMMINISTRATIVO E BANCARIO;

APRIRE E CHIUDERE CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI, CONTI DI PAGAMENTO, DEPOSITI DI OGNI NATURA E TIPO, NEGOZIANDO I RELATIVI TASSI DI INTERESSE E CONDIZIONI ED EFFETTUARE RELATIVI VERSAMENTI DI INTESA CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO;

INCASSARE INTERESSI, CEDOLE E DIVIDENDI DI AZIONI, OBBLIGAZIONI, RITIRARE DEPOSITI DI TITOLI E VALORI; CURARE LA DENUNCIA DEI TITOLI SMARRITI, ADDIVENENDO AGLI INCOMBENTI NECESSARI PER RITIRARE I NUOVI TITOLI E RILASCIARNE QUIETANZE;

ESPLETARE QUALSIVOGLIA PRATICA DI CARATTERE AMMINISTRATIVO-SOCIETARIO PRESSO

Procuratore Speciale
DIENI ANTONIO

domicilio

carica

poteri

CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA E PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE, EFFETTUANDO OGNI NECESSARIA DENUNCIA.

Rappresentante dell'impresa
Nato a REGGIO CALABRIA (RC) il 16/12/1957
Codice fiscale: DNINTN57T16H224W
TORINO (TO) CORSO PESCHIERA 193 CAP 10141

procuratore speciale

Nominato con atto del 18/02/2015
Data iscrizione: 10/03/2015

PROCURA DEEL 18/02/2015 NOTAIO INSABELLA VALERIA REP. 3668

AL PROCURATORE SPECIALE DELLA PREDETTA SOCIETA' IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVITA' CIMITERIALE E COMPARTI SONO STATI CONFERITII I SEGUENTI POTERI, IVI INCLUSA LA LEGALE RAPPRESENTANZA, DA ESERCITARSI CON FIRMA SINGOLA, SALVO OVE DIVERSAMENTE STABILITO, E DA ATTUARSI NEI LIMITI PREVISTI DALLO STATUTO E NEL RISPETTO DELLE NORME DI PUBBLICA EVIDENZA PREVISTE PER LA SCELTA DI TERZI CONTRAENTI:

DIRIGERE E COORDINARE LE UNITA' OPERATIVE IN CUI SI STRUTTURA LA DIREZIONE OPERATIVITA' CIMITERIALE E COMPARTI E DEFINIRE L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI, IN LINEA CON LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, PROVVEDENDO ALL'ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI DI SUA SPETTANZA;
DIRIGERE E COORDINARE I COMPARTI NORD E SUD GARANTENDO IL FUNZIONAMENTO E L'EFFICIENZA DELLE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI, PIANIFICATE E PROGRAMMATE AVVALENDOSI DELLE STRUTTURE DI COMPETENZA, ASSICURANDO LE SINERGIE OPERATIVE TRA LE FUNZIONI GOVERNATE E GARANTENDO L'OMOGENEITA' DEI FLUSSI DI COMUNICAZIONI/INFORMAZIONI, NONCHE' DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI;
COLLABORARE CON LA DIREZIONE SERVIZI TECNICI E SICUREZZA PER IL NECESSARIO COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' E COOPERARE CON IL DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO PER LA SICUREZZA ASSICURANDO CHE IL PERSONALE ALLE PROPRIE DIPENDENZE DIA FATTIVO E PRONTO RISCONTRO ALLE RICHIESTE ED ESIGENZE RAPPRESENTATE DAL DELEGATO MEDESIMO;
COORDINARE E GESTIRE IL PERSONALE ASSEGNATO ALLA DIREZIONE DI COMPETENZA, MONITORANDO LE PRESENZE ED I CARICHI DI LAVORO, GARANTENDO LE DOTAZIONI DI VESTIARIO E LA RICHIESTA DI PRESIDIO DI SICUREZZA E DI MEZZI OPERATIVI;
PROPORRE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO MISURE DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEL PERSONALE DIPENDENTE ASSEGNATO ALLA DIREZIONE, COMPRESI, IN CASI DI URGENZA, I PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE CAUTELATIVA DAL SERVIZIO, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO IN MATERIA DAL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO;
ESEGUIRE, AVVALENDOSI DELLE STRUTTURE DI COMPETENZA, LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLE CUI RIUNIONI PARTECIPA, SE INVITATO, SENZA DIRITTO DI VOTO, SEGNALANDO ALL'OCCORRENZA IL PROPRIO PARERE;
PREDISPORRE PERIODICAMENTE LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA DIREZIONE AFFIDATA DA PRESENTARE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO E PARTECIPARE ALLA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI MIGLIORAMENTO AZIENDALE;
VERIFICARE CHE LE ATTIVITA' DEGLI UFFICI E LE PRESTAZIONI DEL PERSONALE ASSEGNATI SIANO IN LINEA CON LE PROCEDURE DEFINITE NEL SISTEMA DI QUALITA' AZIENDALE ISO 9001 SALUTE E SICUREZZA E LA CARTA DEI SERVIZI CIMITERIALI, ATTRAVERSO LA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI CONTROLLI PUNTUALI, DI AZIONI PREVENTIVE/CORRETTIVE E IL MONITORAGGIO E REPORTING DELLE ATTIVITA' DI COMPETENZA;
GARANTIRE PER QUANTO DI COMPETENZA L'APPLICAZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/01 E L'APPLICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA' AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013;
COLLABORARE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ALLESTIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI CHE PREVEDONO IL COINVOLGIMENTO E L'UTILIZZO DEGLI SPAZI CIMITERIALI PER TUTTE LE COMMEMORAZIONI PROGRAMMATE;
NELL'AMBITO DELLE FUNZIONI ASSEGNATE IN QUALITA' DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVITA' CIMITERIALE E COMPARTI CONCLUDERE I CONTRATTI DI SEGUITO RIPORTATI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE MANSIONI NELLA SOCIETA' ED IN PARTICOLARE NEL LIMITE DI EURO 300.000,00 (TRECENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER CIASCUN CONTRATTO, CON OGNI POTERE DI STABILIRE TERMINI E CONDIZIONI E DI CONSENTIRE NOVAZIONI, TRASFORMAZIONI E RISOLUZIONI DEI PREDETTI CONTRATTI: CONTRATTI DI LOCAZIONE, PURCHE' DI DURATA NON ULTRANOVENNALE, DI LEASING, DI

SOMMINISTRAZIONE, DI FORNITURA DI BENI E DI PRESTAZIONI DI SERVIZI ANCHE PROFESSIONALI, DI TRASPORTO, DI NOLO, DI SPEDIZIONE, DI DEPOSITO, DI COMODATO, DI MANDATO, DI CONSULENZA E DI LAVORO AUTONOMO NEI LIMITI DEGLI IMPORTI PREVISTI NEL BUDGET DI ESERCIZIO APPROVATO DAGLI ORGANI SOCIALI, PREVIO NULLA OSTA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO;
TENERE E FIRMARE LA NORMALE CORRISPONDENZA COMMERCIALE E QUELLA DI CARATTERE AMMINISTRATIVO;
CURARE IL RISPETTO DEL D.P.R. N. 254/2003 "REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI SANITARI" CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI RIFIUTI DA ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE E RIFIUTI DERIVANTI DA ALTRE ATTIVITA' CIMITERIALI; VERIFICARE GLI ADEMPIMENTI DELLA AZIENDA NEI CONFRONTI DEL CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI E CURARE IL COSTANTE RISPETTO DELLA DISCIPLINA INERENTE GLI IMBALLAGGI E L'ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE E DEI PREPARATI PERICOLOSI.

Procuratore
SETTIMO ADELE

domicilio

carica

poteri

Nata a TORINO (TO) il 04/03/1966
Codice fiscale: STTDLA66C44L219Z
TORINO (TO) VIA GIUSEPPE TARTINI 10 CAP 10154

procuratore

Nominato con atto del 07/10/2016

Data iscrizione: 03/11/2016

PROCURA A ROGITO NOTAIO UMBERTO ROMANO IN DATA 7 OTTOBRE 2016 REP. 58762/19152 CONFERENDO ALLA MEDESIMA I SEGUENTI POTERI DA ATTUARSI NEI LIMITI PREVISTI DALLO STATUTO E NEL RISPETTO DELLE NORME DI PUBBLICA EVIDENZA PREVISTE PER LA SCELTA DI TERZI CONTRAENTI CONFERENDO ALTRESI', NEI LIMITI DEI PREDETTI POTERI: POTERI DI GESTIONE

NELL'AMBITO DELLE FUNZIONI ASSEGNATE IN QUALITA' DI DIRIGENTE DELL'UFFICIO GARE ED ACQUISTI:

- 1) ESEGUIRE, AVVALENDOSI DELLE STRUTTURE DI COMPETENZA, LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLE CUI RIUNIONI PARTECIPA, SE INVITATO, SENZA VOTO, SEGNALANDO ALL'OCCORRENZA IL PROPRIO PARERE;
- 2) RICOPRIRE IL RUOLO DI RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) A FRONTE DI SPECIFICO MANDATO/NOMINA DA PARTE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, CON SPECIFICO RIMANDO ALLA NORMATIVA COGENTE;
- 3) CONCLUDERE CONTRATTI: CON FIRMA SINGOLA PER IMPORTI A SINGOLO CONTRATTO FINO AD EURO 40.000,00; CON FIRMA CONGIUNTA ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO PER IMPORTI, A SINGOLO CONTRATTO, SUPERIORI AD EURO 40.000,01 E FINO AD EURO 300.000,00 PURCHE' PREVISTI NEL BUDGET;
- 4) TENERE E FIRMARE LA NORMALE CORRISPONDENZA DI CARATTERE AMMINISTRATIVO AFFERENTE L'UFFICIO GARE E ACQUISTI

ALTRI POTERI

- 1) COORDINARE E GESTIRE IL PERSONALE ASSEGNATO ALLA DIREZIONE DI COMPETENZA;
- 2) PROPORRE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO MISURE DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEL PERSONALE DIPENDENTE ASSEGNATO ALLA DIREZIONE, COMPRESI, IN CASI DI URGENZA, I PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE CAUTELATIVA DAL SERVIZIO, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO IN MATERIA DAL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO.

Procuratore
SAINO WALTER

domicilio

carica

Nato a TORINO (TO) il 20/06/1973
Codice fiscale: SNAWTR73H20L219B
TORINO (TO) VIA PIETRO PIFFETTI 16/A CAP 10143

procuratore

Nominato con atto del 07/10/2016

Data iscrizione: 03/11/2016

poteri

PROCURA CON ATTO A ROGITO NOTAIO UMBERTO ROMANO IN DATA 7 OTTOBRE 2016 REP. 58761/19151
CONFERENDO AL MEDESIMO I SEGUENTI POTERI DA ATTUARSI NEI LIMITI PREVISTI DALLO STATUTO E NEL RISPETTO DELLE NORME DI PUBBLICA EVIDENZA PREVISTE PER LA SCELTA DI TERZI CONTRAENTI:
POTERI DI GESTIONE
NELL'AMBITO DELLE FUNZIONI ASSEGNATE IN QUALITA' DI RESPONSABILE SERVIZI TECNICI E MANUTENZIONE:
1) RICOPRIRE IL RUOLO DI RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) A FRONTE DI SPECIFICO MANDATO/NOMINA DA PARTE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, CON SPECIFICO RIMANDO ALLA NORMATIVA COGENTE;
2) CONCLUDERE CONTRATTI: CON FIRMA SINGOLA PER IMPORTI FINO A EURO 20.000,00 A SEGUITO NULLA OSTA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO; CON FIRMA CONGIUNTA ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO PER IMPORTI, A SINGOLO CONTRATTO, SUPERIORI AD EURO 20.000,01 E FINO AD EURO 150.000,00;
3) TENERE E FIRMARE LA NORMALE CORRISPONDENZA DI CARATTERE AMMINISTRATIVO AFFERENTE GLI UFFICI DELLA DIREZIONE SERVIZI TECNICI E MANUTENZIONE;
ALTRI POTERI
1) COORDINARE E GESTIRE IL PERSONALE ASSEGNATO ALLA DIREZIONE DI COMPETENZA;
2) PROPORRE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO MISURE DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEL PERSONALE DIPENDENTE ASSEGNATO ALLA DIREZIONE, COMPRESI, IN CASI DI URGENZA, I PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE CAUTELATIVA DAL SERVIZIO, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO IN MATERIA DAL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO.

Procuratore
DONNA DARIO

Rappresentante dell'impresa
Nato a TORINO (TO) il 15/02/1963
Codice fiscale: DNNDRA63B15L219R
TORINO (TO) VIA ODOARDO TABACCHI 46 CAP 10132

domicilio

carica

procuratore
Nominato con atto del 30/06/2017
Data iscrizione: 19/07/2017

poteri

PROCURA DEL 18.04.2018, REP. 128510/31895, NOTAIO CATERINA BIMA DI TORINO
QUALE "DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO" (DI SEGUITO ANCHE "DELEGATO") AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81 E S.M.I., PER QUANTO CONCERNE LE SEDI CIMITERIALI AD ESCLUSIONE DEGLI AMBIENTI ADIBITI AD USO UFFICIO, GLI SONO CONFERITI TUTTI I POTERI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO RICHIESTI DALLA SPECIFICA NATURA DELLE FUNZIONI DELEGATE E DI SEGUITO DETTAGLIATE, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, AL FINE DI ADEMPIERE AI COMPITI PREVISTI DALLA LEGGE E DALLA NORMATIVA IN VIGORE, CON L'ASSUNZIONE DI PIENA RESPONSABILITA' ANCHE NEI CONFRONTI DI TERZI.
IN PARTICOLARE, IN RELAZIONE AGLI OBBLIGHI SPECIFICAMENTE ELENCATI ALL'ART. 18 DEL D.LGS. 81/08 E S.M.I. IL PROCURATORE NOMINATO DOVRA':
A. INDIVIDUARE I LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PRIMO SOCCORSO E, COMUNQUE, DI GESTIONE DELL'EMERGENZA;
B. TENERE CONTO, NELL'AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI, DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA;
C. FORNIRE AI LAVORATORI I NECESSARI E IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, SENTITO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E IL MEDICO COMPETENTE;
D. PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHÉ SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;
E. RICHIEDERE L'OSSERVANZA DA PARTE DEI SINGOLI LAVORATORI DELLE NORME VIGENTI, NONCHÉ DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO E DI USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI MESSI A LORO DISPOSIZIONE;
F. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI RECARSI ALLA VISITA MEDICA, FISSATA DALL'AZIENDA ENTRO LE SCADENZE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA;
G. ADOTTARE LE MISURE PER IL CONTROLLO DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA E DARE ISTRUZIONI AFFINCHÉ I LAVORATORI, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED INEVITABILE, ABBANDONINO IL POSTO DI LAVORO O LA ZONA PERICOLOSA;
H. INFORMARE IL PIU' PRESTO POSSIBILE I LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO DI UN

PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO CIRCA IL RISCHIO STESSO E LE DISPOSIZIONI PRESE O DA PRENDERE IN MATERIA DI PROTEZIONE;

I. COLLABORARE CON IL SPP AZIENDALE NELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE ADIBITO ALLE DIVERSE MANSIONI LAVORATIVE IN RELAZIONE ALLE PREVISIONI DEGLI ARTICOLI 36 E 37 DEL D.LGS. 81/08;

J. ASTENERSI, SALVO ECCEZIONE DEBITAMENTE MOTIVATA DA ESIGENZE DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA, DAL RICHIEDERE AI LAVORATORI DI RIPRENDERE LA LORO ATTIVITA' IN UNA SITUAZIONE DI LAVORO IN CUI PERSISTE UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO;

K. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, MEDIANTE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE;

L. PRENDERE APPROPRIATI PROVVEDIMENTI PER EVITARE CHE LE MISURE TECNICHE ADOTTATE POSSANO CAUSARE RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE O DETERIORARE L'AMBIENTE ESTERNO VERIFICANDO PERIODICAMENTE LA PERDURANTE ASSENZA DI RISCHIO;

M. COLLABORARE ALL'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3 (DUVRI) ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 53, COMMA 5, E, SU RICHIESTA DI QUESTI E PER L'ESPLETAMENTO DELLA SUA FUNZIONE, CONSEGNARNE TEMPESTIVAMENTE COPIA AI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA. IL DOCUMENTO E' CONSULTATO ESCLUSIVAMENTE IN AZIENDA;

N. CONSULTARE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA NELLE IPOTESI DI CUI ALL'ARTICOLO 50 DEL D.LGS. 81/08 CHE DISCIPLINA FACOLTA' E COMPITI DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;

O. ADOTTARE LE MISURE NECESSARIE AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI E DELL'EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' PER IL CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, SECONDO LE DISPOSIZIONI GENERALI DI CUI ALL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/08 PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, AVENDO CURA CHE SIANO ADEGUATE ALLA NATURA DELLE ATTIVITA' E DELLE SEDI AZIENDALI E AL NUMERO DI ADDETTI COINVOLTI,

P. NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' IN REGIME DI APPALTO E SUBAPPALTO, MUNIRE I LAVORATORI, DI APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO, CORREDATA DI FOTOGRAFIA, CONTENENTE LE GENERALITA' DEL LAVORATORE E L'INDICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO, NONCHE' CURARE CHE SIANO OSSERVATE LE DISPOSIZIONI PREVISTE DALL'ARTICOLO 26 DEL D.LGS. 81/08 E, NEI CASI DI CANTIERI MOBILI E TEMPORANEI, LE DISPOSIZIONI PREVISTE DAL TITOLO IV DEL CITATO DECRETO.

Q. PROMUOVERE E PARTECIPARE ALLE RIUNIONI PERIODICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 35 DEL D.LGS. 81/08 INDETE DAL RSPP E FINALIZZATA ALLA VERIFICA E ALL'INTEGRAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NEL SUO COMPLESSO;

R. COLLABORARE CON L'RSPP NELL'AGGIORNARE LE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE HANNO RILEVANZA AI FINI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO, O IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE;

S. VIGILARE AFFINCHÉ I LAVORATORI PER I QUALI VIGE L'OBLIGO DI SORVEGLIANZA SANITARIA NON SIANO ADIBITI ALLA MANSIONE LAVORATIVA SPECIFICA SENZA IL PRESCRITTO GIUDIZIO DI IDONEITA'.

IN OGNI CASO, SPETTA AL NOMINATO PROCURATORE:

1. DISPORRE ED ADOTTARE TUTTE LE PRESCRITTE E NECESSARIE MISURE E APPARATI STABILITI DALLA VIGENTE NORMATIVA GENERALE E SPECIFICA IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO ED IN PARTICOLARE DAL D.LGS. 81/08, NECESSARI E/O OPPORTUNI IN RELAZIONE ALLE ATTUALI ACQUISIZIONI SCIENTIFICHE E/O TECNOLOGICHE, IN MODO TALE DA GARANTIRE LA PIENA INCOLUMITA' DEI LAVORATORI DIPENDENTI NONCHE' DI QUELLI AUTONOMI E, COMUNQUE, DEI TERZI EVENTUALMENTE PRESENTI, AL FINE DI EVITARE IL VERIFICARE DI QUALSIVOGLIA DANNO A PERSONE E COSE;

2. VIGILARE, VERIFICARE E CONTROLLARE CHE LE PREDETTE NORME, NONCHE' LE DISPOSIZIONI INTERNE IN MATERIA DI PREVENZIONE E SICUREZZA, SIANO PUNTUALMENTE RISPETTATE DA TUTTI I DIPENDENTI E DA CHIUNQUE SI TROVI ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO;

3. FORNIRE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED AL MEDICO COMPETENTE INFORMAZIONI IN MERITO A: A) LA NATURA DEI RISCHI; B) L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE; C) LA DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI;

4. ASSUMERE TUTTE LE INIZIATIVE CHE RITERRA' PIU' CONFACENTI ED OPPORTUNE PER:
A. ACCERTARE CHE I RESPONSABILI DEI VARI REPARTI AZIENDALI E DEI CANTIERI CONOSCANO LE NORME VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO, ADOPERANDOSI, SE DEL CASO, PERCHÉ AGLI STESSI, A SCOPO DI COMPLETAMENTO E DI APPROFONDIMENTO, VENGANO ILLUSTRATE METODICAMENTE LE NECESSARIE NOZIONI;
B. AGGIORNARE TEMPESTIVAMENTE TUTTI I DIPENDENTI INVESTITI DI RESPONSABILITA' DEI VARI REPARTI AZIENDALI E DEI CANTIERI SULLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE E/O TECNICHE CHE COMPORTINO O SUGGERISCANO L'ADOZIONE DI NUOVE O DIVERSE MISURE

ANTINFORTUNISTICHE;

C. IMPARTIRE AI PREPOSTI E FAR IMPARTIRE DA QUESTI ISTRUZIONI DETTAGLIATE E PRECISE AL PERSONALE AVENDO CONTROLLANDO E FACENDO CONTROLLARE DAI PREPOSTI CHE VENGANO PUNTUALMENTE APPLICATE;

D. ESEGUIRE E DISPORRE OPPORTUNI CONTROLLI, SOPRALLUOGHI O VISITE NEI VARI REPARTI AZIENDALI E DEI CANTIERI ONDE ACCERTARE, CON LA NECESSARIA PERIODICITA', L'APPLICAZIONE PUNTUALE E COSTANTE DELLE PIU' IDONEE MISURE ANTINFORTUNISTICHE DA PARTE DEI PREPOSTI;

E. PROMUOVERE L'ADOZIONE, A NORMA DEL REGOLAMENTO DEL PERSONALE AZIENDALE, PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI CHE INCORRANO IN VIOLAZIONI DELLE NORME E DELLE ISTRUZIONI DA APPLICARE;

F. PROGRAMMARE LA PREVENZIONE MIRANDO AD UN COMPLESSO CHE INTEGRA IN MODO COERENTE LE CONDIZIONI TECNICHE E PRODUTTIVE DELL'AZIENDA NONCHE' L'INFLUENZA DEI FATTORI DELL'AMBIENTE E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.

G. ELIMINARE I RISCHI E, OVE CIO' NON SIA POSSIBILE, LA LORO RIDUZIONE AL MINIMO IN RELAZIONE ALLE CONOSCENZE ACQUISITE IN BASE AL PROGRESSO TECNICO

H. RISPETTARE I PRINCIPI ERGONOMICI NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, NELLA CONCEZIONE DEI POSTI DI LAVORO, NELLA SCELTA DELLE ATTREZZATURE E NELLA DEFINIZIONE DEI METODI DI LAVORO E, IN PARTICOLARE AL FINE DI RIDURRE GLI EFFETTI SULLA SALUTE DEL LAVORO MONOTONO E DI QUELLO RIPETITIVO.

5. VIGILARE IN ORDINE ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CUI AGLI ARTICOLI 19 (OBBLIGHI DEL PREPOSTO) , 20 OBBLIGHI DEI LAVORATORI, 22 (OBBLIGHI DEI PROGETTISTI), 23 (OBBLIGHI DEI FABBRICANTI E DEI FORNITORI), 24 (OBBLIGHI DEGLI INSTALLATORI);

6. ORGANIZZARE, CON I PROPRI COLLABORATORI, IL CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DI CUI SOPRA.

PER L'ADEMPIMENTO DEI COMPITI ASSEGNATI ED IL RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI E DI QUELLE EVENTUALMENTE DI NUOVA EMANAZIONE, AL PROCURATORE E' CONFERITO POTERE DI INIZIATIVA, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO.

IL DELEGATO E' ALTRESI' DOTATO DELL'AUTONOMIA DI SPESA NECESSARIA ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI SOPRA, NEI LIMITI DI EURO 50.000,00 (CINQUANTAMILA) PER CIASCUN ESERCIZIO SOCIALE, PROVVEDENDO A RICHIEDERE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI.

IN CASO DI ADEMPIMENTI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE CHE SUPERINO L'INDICAZIONE DI TALE IMPORTO, IL PROCURATORE PROVVEDERA' AD INFORMARE TEMPESTIVAMENTE IL DELEGANTE SULLE INIZIATIVE CHE SI SONO RESE NECESSARIE E CHE COMPORTANO IL SUPERAMENTO DI DETTO FONDO. IN TUTTE LE IPOTESI DI SPESE SOSTENUTE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA, IL PROCURATORE SARA' TENUTO AD ELABORARE E A TRASMETTERE AL DATORE DI LAVORO UNA RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA SULLE NECESSITA' INTERVENUTE, LE SOLUZIONI ADOTTATE E LE SPESE SOSTENUTE. IL DELEGATO SI IMPEGNA, ALTRESI', A COMUNICARE, IN RELAZIONE ALLA SPECIFICA AREA DI RIFERIMENTO, LE PREVISIONI DI SPESA PER L'ESERCIZIO SUCCESSIVO DA DESTINARE ALL'ADOZIONE DI MISURE CHE, SECONDO LA PARTICOLARITA' DEL LAVORO, L'ESPERIENZA E LA TECNICA, SONO NECESSARIE PER TUTELARE L'INTEGRITA' FISICA E LA PERSONALITA' MORALE DEI LAVORATORI.

AI FINI DEL MIGLIOR ESPLETAMENTO DEL PRESENTE MANDATO E DEGLI INCARICHI CONFERITI, IL PROCURATORE, A SUA VOLTA, AI SENSI DELL'ART. 16 C. 3BIS DEL D.LGS. 81/2008 S.M.I., PREVIA INTESA CON IL DELEGANTE, PUO' DELEGARE SPECIFICHE FUNZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO ALLE MEDESIME CONDIZIONI DI SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI AI COMMI 1 E 2 DELL'ART. 16 DEL D.LGS. 81/2008 S.M.I., OVVERO LA FORMA SCRITTA, PROFESSIONALITA' ED ESPERIENZA, L'ATTRIBUZIONE DI TUTTI I POTERI DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI QUANTO DELEGATO, L'ASSEGNAZIONE DI ADEGUATA AUTONOMIA DI SPESA. ANCHE L'ULTERIORE DELEGA DOVRA' ESSERE ACCETTATA PER ISCRITTO E DOVRA' ESSERE OGGETTO DI ADEGUATA PUBBLICITA'.

AL PREDETTO PROCURATORE, VIENE CONFERITA LA RAPPRESENTANZA, AD OGNI EFFETTO DALLA SOCIETA' AVANTI A TUTTI GLI ENTI E ORGANI PUBBLICI E PRIVATI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTE DALLA NORMATIVA GENERALE E PARTICOLARE, SIA PER QUANTO ATTIENE L'OSSERVANZA DELLE NORME E DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE, SIA PER OTTENERE IL RILASCIO E/O RINNOVO DI AUTORIZZAZIONI, LICENZE E PERMESSI PRESCRITTI DALLE NORME VIGENTI.

IL PROCURATORE, CON L'ACCETTAZIONE DEL PRESENTE INCARICO, RESTERA' IMPEGNATO:

- A SVOLGERLO NEL RISPETTO DELLE NORME TECNICHE, DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ADOTTATO DALLA SOCIETA', DELLE PROCEDURE AZIENDALI, APPLICANDO LE BUONE PRASSI DI LAVORO, NONCHE' USANDO LA DILIGENZA PROFESSIONALE;

- AD INFORMARE IL DELEGANTE SULL'ATTIVITA' SVOLTA, AL FINE DI CONSENTIRE UNA ADEGUATA VERIFICA, ANCHE ATTRAVERSO I SISTEMI DI CONTROLLO PREVISTI DAL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA SOCIETA', DELL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DELEGATE.

Procuratore

LAINA EMANUELE

domicilio

carica

poteri

Rappresentante dell'impresa
Nato a **CHIERI (TO)** il **24/05/1973**
Codice fiscale: **LNAMNL73E24C627H**
TORINO (TO) CORSO CADORE 27 CAP 10153

procuratore

Nominato con atto del **30/06/2017**

Data iscrizione: **19/07/2017**

PROCURA DEL 18.04.2018, REP. 128510/31895, NOTAIO CATERINA BIMA DI TORINO
QUALE "DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO" (DI SEGUITO ANCHE "DELEGATO"), AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81 E S.M.I., PER QUANTO CONCERNE LA SEDE DI TORINO, CORSO PESCHIERA E GLI UFFICI DISLOCATI PRESSO I DUE CIMITERI MAGGIORI DENOMINATI MONUMENTALE E PARCO, GLI SONO CONFERITI TUTTI I POTERI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO RICHIESTI DALLA SPECIFICA NATURA DELLE FUNZIONI DELEGATE E DI SEGUITO DETTAGLIATE, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, AL FINE DI ADEMPIERE AI COMPITI PREVISTI DALLA LEGGE E DALLA NORMATIVA IN VIGORE, CON L'ASSUNZIONE DI PIENA RESPONSABILITA' ANCHE NEI CONFRONTI DI TERZI.

IN PARTICOLARE, IN RELAZIONE AGLI OBBLIGHI SPECIFICAMENTE ELENCATI ALL'ART. 18 DEL D.LGS. 81/08 E S.M.I. IL NOMINATO PROCURATORE DOVRA':

- A. NOMINARE IL MEDICO COMPETENTE PER L'EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE;
- B. COLLABORARE NELL'INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PRIMO SOCCORSO E, COMUNQUE, DI GESTIONE DELL'EMERGENZA;
- C. RICHIEDERE L'OSSERVANZA DA PARTE DEI SINGOLI LAVORATORI DELLE NORME VIGENTI, NONCHE' DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO E DI USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI MESSI A LORO DISPOSIZIONE;
- D. INVIARE I LAVORATORI ALLA VISITA MEDICA, FISSATA DALL'AZIENDA ENTRO LE SCADENZE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA E RICHIEDERE AL MEDICO COMPETENTE L'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A SUO CARICO NEL PRESENTE DECRETO;
- E. NEI CASI DI SORVEGLIANZA SANITARIA DI CUI ALL'ARTICOLO 41, COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE AL MEDICO COMPETENTE LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI L;
- F. ADOTTARE LE MISURE PER IL CONTROLLO DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA E DARE ISTRUZIONI AFFINCHE' I LAVORATORI, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED INEVITABILE, ABBANDONINO IL POSTO DI LAVORO O LA ZONA PERICOLOSA;
- G. COLLABORARE PER INFORMARE IL PIU' PRESTO POSSIBILE I LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO DI UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO CIRCA IL RISCHIO STESSO E LE DISPOSIZIONI PRESE O DA PRENDERE IN MATERIA DI PROTEZIONE;
- H. COLLABORARE CON IL SPP AZIENDALE NELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADESTRAMENTO DEL PERSONALE ADIBITO ALLE DIVERSE MANSIONI LAVORATIVE IN RELAZIONE ALLE PREVISIONI DEGLI ARTICOLI 36 E 37 DEL D.LGS. 81/08;
- I. ASTENERSI, SALVO ECCEZIONE DEBITAMENTE MOTIVATA DA ESIGENZE DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA, DAL RICHIEDERE AI LAVORATORI DI RIPRENDERE LA LORO ATTIVITA' IN UNA SITUAZIONE DI LAVORO IN CUI PERSISTE UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO;
- J. CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, MEDIANTE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE;
- K. CONSEGNARE TEMPESTIVAMENTE AL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, SU RICHIESTA DI QUESTI E PER L'ESPLETAMENTO DELLA SUA FUNZIONE, COPIA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CUI ALL'ARTICOLO 17, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 81/2008 S.M.I. ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 53, COMMA 5 DEL D.LGS. 81/2008 S.M.I., NONCHE' CONSENTIRE AL MEDESIMO RAPPRESENTANTE DI ACCEDERE AI DATI DI CUI ALLA LETTERA R); IL DOCUMENTO E' CONSULTATO ESCLUSIVAMENTE IN AZIENDA;
- L. COLLABORARE ALL'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3 DEL D.LGS. 81/2008 S.M.I. (LDUVRI) ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 53, COMMA 5 DEL D.LGS. 81/2008 S.M.I., E, SU RICHIESTA DI QUESTI E PER L'ESPLETAMENTO DELLA SUA FUNZIONE, CONSEGNARNE TEMPESTIVAMENTE COPIA AI

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA. IL DOCUMENTO E' CONSULTATO ESCLUSIVAMENTE IN AZIENDA;

M. COMUNICARE IN VIA TELEMATICA ALL'INAIL E ALL'IPSEMA, NONCHE' PER LORO TRAMITE, AL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO DI CUI ALL'ARTICOLO 8 DEL D.LGS. 81/2008 S.M.I., ENTRO 48 ORE DALLA RICEZIONE DEL CERTIFICATO MEDICO, A FINI STATISTICI E INFORMATIVI, I DATI E LE INFORMAZIONI RELATIVI AGLI INFORTUNI SUL LAVORO CHE COMPORTINO L'ASSENZA DAL LAVORO DI ALMENO UN GIORNO, ESCLUSO QUELLO DELL'EVENTO E, A FINI ASSICURATIVI, QUELLI RELATIVI AGLI INFORTUNI SUL LAVORO CHE COMPORTINO UN'ASSENZA DAL LAVORO SUPERIORE A TRE GIORNI; L'OBBLIGO DI COMUNICAZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO CHE COMPORTINO UN'ASSENZA DAL LAVORO SUPERIORE A TRE GIORNI SI CONSIDERA COMUNQUE ASSOLTO PER MEZZO DELLA DENUNCIA DI CUI ALL'ARTICOLO 53 DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI, DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 GIUGNO 1965, N. 1124;

N. CONSULTARE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA NELLE IPOTESI DI CUI ALL'ARTICOLO 50 DEL D.LGS. 81/08 CHE DISCIPLINA FACOLTA' E COMPITI DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;

O. ADOTTARE LE MISURE NECESSARIE AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI E DELL'EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' PER IL CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, SECONDO LE DISPOSIZIONI GENERALI DI CUI ALL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/08 PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, AVENDO CURA CHE SIANO ADEGUATE ALLA NATURA DELLE ATTIVITA' E DELLE SEDI AZIENDALI E AL NUMERO DI ADDETTI COINVOLTI, P. PROMUOVERE E PARTECIPARE ALLE RIUNIONI PERIODICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 35 DEL D.LGS. 81/08 INDETTE DAL RSPP E FINALIZZATA ALLA VERIFICA E ALL'INTEGRAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NEL SUO COMPLESSO;

Q. COLLABORARE CON L'RSPP NELL'AGGIORNARE LE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE HANNO RILEVANZA AI FINI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO (O IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE);

R. COMUNICARE IN VIA TELEMATICA ALL'INAIL E ALL'IPSEMA, NONCHE' PER LORO TRAMITE, AL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO DI CUI ALL'ARTICOLO 8, IN CASO DI NUOVA ELEZIONE O DESIGNAZIONE, I NOMINATIVI DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA; IN FASE DI PRIMA APPLICAZIONE L'OBBLIGO DI CUI ALLA PRESENTE LETTERA RIGUARDA I NOMINATIVI DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI GIA' ELETTI O DESIGNATI;

S. VIGILARE AFFINCHE' I LAVORATORI PER I QUALI VIGE L'OBBLIGO DI SORVEGLIANZA SANITARIA NON SIANO ADIBITI ALLA MANSIONE LAVORATIVA SPECIFICA SENZA IL PRESCRITTO GIUDIZIO DI IDONEITA'

IN OGNI CASO, SPETTA AL PROCURATORE:

1. DISPORRE ED ADOTTARE TUTTE LE PRESCRITTE E NECESSARIE MISURE E APPARATI STABILITI DALLA VIGENTE NORMATIVA GENERALE E SPECIFICA IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO ED IN PARTICOLARE DAL D.LGS. 81/08, NECESSARI E/O OPPORTUNI IN RELAZIONE ALLE ATTUALI ACQUISIZIONI SCIENTIFICHE E/O TECNOLOGICHE, IN MODO TALE DA GARANTIRE LA PIENA INCOLUMITA' DEI LAVORATORI DIPENDENTI NONCHE' DI QUELLI AUTONOMI E, COMUNQUE, DEI TERZI EVENTUALMENTE PRESENTI, AL FINE DI EVITARE IL VERIFICARE DI QUALSIVOGLIA DANNO A PERSONE E COSE;

2. VIGILARE, VERIFICARE E CONTROLLARE CHE LE PREDETTE NORME, NONCHE' LE DISPOSIZIONI INTERNE IN MATERIA DI PREVENZIONE E SICUREZZA, SIANO PUNTUALMENTE RISPETTATE DA TUTTI I DIPENDENTI E DA CHIUNQUE SI TROVI ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO;

3. FORNIRE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED AL MEDICO COMPETENTE INFORMAZIONI IN MERITO A: A) LA NATURA DEI RISCHI; B) L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE; C) LA DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI, D) I DATI RELATIVI AGLI INFORTUNI DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO M. E QUELLI RELATIVI ALLE MALATTIE PROFESSIONALI; E) I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAGLI ORGANI DI VIGILANZA.;

4. ASSUMERE TUTTE LE INIZIATIVE CHE RITERRA' PIU' CONFACENTI ED OPPORTUNE PER:
A. ACCERTARE CHE I RESPONSABILI DEI VARI REPARTI AZIENDALI E DEI CANTIERI CONOSCANO LE NORME VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO, ADOPERANDOSI, SE DEL CASO, PERCHE' AGLI STESSI, A SCOPO DI COMPLETAMENTO E DI APPROFONDIMENTO, VENGA ILLUSTRATE METODICAMENTE LE NECESSARIE NOZIONI;

B. AGGIORNARE TEMPESTIVAMENTE TUTTI I DIPENDENTI INVESTITI DI RESPONSABILITA' DEI VARI REPARTI AZIENDALI E DEI CANTIERI SULLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE E/O TECNICHE CHE COMPORTINO O SUGGERISCANO L'ADOZIONE DI NUOVE O DIVERSE MISURE ANTINFORTUNISTICHE;

C. FAR IMPARTIRE DA QUESTI ISTRUZIONI DETTAGLIATE E PRECISE AL PERSONALE AVENDO CONTROLLANDO E FACENDO CONTROLLARE DAI PREPOSTI CHE VENGA PUNTUALMENTE APPLICATE;

D. ESEGUIRE E DISPORRE OPPORTUNI CONTROLLI, SOPRALLUOGHI O VISITE NEI VARI REPARTI AZIENDALI E DEI CANTIERI ONDE ACCERTARE, CON LA NECESSARIA PERIODICITA', L'APPLICAZIONE PUNTUALE E COSTANTE DELLE PIU' IDONEE MISURE ANTINFORTUNISTICHE DA PARTE DEI PREPOSTI;

E. ADOTTARE, A NORMA DEL REGOLAMENTO DEL PERSONALE AZIENDALE, PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI CHE INCORRANO IN VIOLAZIONI DELLE NORME E DELLE ISTRUZIONI DA APPLICARE;

F. PROGRAMMARE LA PREVENZIONE MIRANDO AD UN COMPLESSO CHE INTEGRA IN MODO COERENTE LE CONDIZIONI TECNICHE E PRODUTTIVE DELL'AZIENDA NONCHE' L'INFLUENZA DEI FATTORI DELL'AMBIENTE E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.

G. ELIMINARE I RISCHI E, OVE CIO' NON SIA POSSIBILE, LA LORO RIDUZIONE AL MINIMO IN RELAZIONE ALLE CONOSCENZE ACQUISITE IN BASE AL PROGRESSO TECNICO

H. RISPETTARE I PRINCIPI ERGONOMICI NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, NELLA CONCEZIONE DEI POSTI DI LAVORO, NELLA SCELTA DELLE ATTREZZATURE E NELLA DEFINIZIONE DEI METODI DI LAVORO E, IN PARTICOLARE AL FINE DI RIDURRE GLI EFFETTI SULLA SALUTE DEL LAVORO MONOTONO E DI QUELLO RIPETITIVO.

5. VIGILARE IN ORDINE ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CUI AGLI ARTICOLI 19 (OBBLIGHI DEL PREPOSTO) , 20 (OBBLIGHI DEI LAVORATORI), E 25 (OBBLIGHI DEL MEDICO COMPETENTE);

6. ORGANIZZARE, CON I PROPRI COLLABORATORI, IL CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DI CUI SOPRA.

PER L'ADEMPIMENTO DEI COMPITI ASSEGNATI ED IL RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI E DI QUELLE EVENTUALMENTE DI NUOVA EMANAZIONE, AL PROCURATORE E' CONFERITO POTERE DI INIZIATIVA, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO.

IL PROCURATORE E' ALTRESI' DOTATO DELL'AUTONOMIA DI SPESA NECESSARIA ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI SOPRA, NEI LIMITI DI EURO 50.000,00 (CINQUANTAMILA) PER CIASCUN ESERCIZIO SOCIALE, PROVVEDENDO A RICHIEDERE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI.

IN CASO DI ADEMPIMENTI DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE CHE SUPERINO L'INDICAZIONE DI TALE IMPORTO, IL PROCURATORE PROVVEDERA' AD INFORMARE TEMPESTIVAMENTE IL DELEGANTE SULLE INIZIATIVE CHE SI SONO RESE NECESSARIE E CHE COMPORTANO IL SUPERAMENTO DI DETTO FONDO. IN TUTTE LE IPOTESI DI SPESE SOSTENUTE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA, IL PROCURATORE SARA' TENUTO AD ELABORARE E A TRASMETTERE AL DATORE DI LAVORO UNA RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA SULLE NECESSITA' INTERVENUTE, LE SOLUZIONI ADOTTATE E LE SPESE SOSTENUTE.

IL PROCURATORE SI IMPEGNA, ALTRESI', A COMUNICARE, IN RELAZIONE ALLA SPECIFICA AREA DI RIFERIMENTO, LE PREVISIONI DI SPESA PER L'ESERCIZIO SUCCESSIVO DA DESTINARE ALL'ADOZIONE DI MISURE CHE, SECONDO LA PARTICOLARITA' DEL LAVORO, L'ESPERIENZA E LA TECNICA, SONO NECESSARIE PER TUTELARE L'INTEGRITA' FISICA E LA PERSONALITA' MORALE DEI LAVORATORI.

AI FINI DEL MIGLIOR ESPLETAMENTO DEL PRESENTE MANDATO E DEGLI INCARICHI CONFERITI, IL PROCURATORE, A SUA VOLTA, AI SENSI DELL'ART. 16 C. 3BIS DEL D.LGS. 81/2008 S.M.I., PREVIA INTESA CON IL DELEGANTE, PUO' DELEGARE SPECIFICHE FUNZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO ALLE MEDESIME CONDIZIONI DI SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI AI COMMI 1 E 2 DELL'ART. 16 DEL D.LGS. 81/2008 S.M.I., OVVERO LA FORMA SCRITTA, PROFESSIONALITA' ED ESPERIENZA, L'ATTRIBUZIONE DI TUTTI I POTERI DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI QUANTO DELEGATO, L'ASSEGNAZIONE DI ADEGUATA AUTONOMIA DI SPESA. ANCHE L'ULTERIORE DELEGA DOVRA' ESSERE ACCETTATA PER ISCRITTO E DOVRA' ESSERE OGGETTO DI ADEGUATA PUBBLICITA'.

AL PREDETTO PROCURATORE, VIENE CONFERITA LA RAPPRESENTANZA, AD OGNI EFFETTO DALLA SOCIETA' AVANTI A TUTTI GLI ENTI E ORGANI PUBBLICI E PRIVATI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTE DALLA NORMATIVA GENERALE E PARTICOLARE, SIA PER QUANTO ATTIENE L'OSSERVANZA DELLE NORME E DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE, SIA PER OTTENERE IL RILASCIO E/O RINNOVO DI AUTORIZZAZIONI, LICENZE E PERMESSI PRESCRITTI DALLE NORME VIGENTI.

IL PROCURATORE, CON L'ACCETTAZIONE DEL PRESENTE INCARICO, RESTERA' IMPEGNATO:

- A SVOLGERLO NEL RISPETTO DELLE NORME TECNICHE, DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ADOTTATO DALLA SOCIETA', DELLE PROCEDURE AZIENDALI, APPLICANDO LE BUONE PRASSI DI LAVORO, NONCHE' USANDO LA DILIGENZA PROFESSIONALE;
- AD INFORMARE IL DELEGANTE SULL'ATTIVITA' SVOLTA, AL FINE DI CONSENTIRE UNA ADEGUATA VERIFICA, ANCHE ATTRAVERSO I SISTEMI DI CONTROLLO PREVISTI DAL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA SOCIETA', DELL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DELEGATE.

Procuratore

BOSIO LORELLA

domicilio

carica

poteri

Nata a TORINO (TO) il 25/01/1969
Codice fiscale: BSOLLL69A65L219H
TORINO (TO) CORSO PESCHIERA 193 CAP 10141

procuratore

Nominato con atto del 18/04/2018

Data iscrizione: 03/05/2018

Durata in carica: fino alla revoca

PROCURA DEL 18.04.2018, REP. 128510/31895, NOTAIO CATERINA BIMA DI TORINO
CON I POTERI AFFINCHE', AGENDO IN NOME, PER CONTO E NELL'INTERESSE DELLA
SOCIETA' MANDANTE, NEI LIMITI PREVISTI DALLO STATUTO E NEL RISPETTO DELLE NORME
DI PUBBLICA EVIDENZA PREVISTE PER LA SCELTA DI TERZI CONTRAENTI, POSSA,
NELL'AMBITO DELLE FUNZIONI ASSEGNATE IN QUALITA' DI DIRIGENTE DELL'UFFICIO
TECNICO:

1. ESEGUIRE, AVVALENDOSI DELLE STRUTTURE DI COMPETENZA, LE DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLE CUI RIUNIONI PARTECIPA, SE INVITATA, SENZA
VOTO, SEGNALANDO ALL'OCCORRENZA IL PROPRIO PARERE;
 2. RICOPRIRE IL RUOLO DI RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP), CON
ESCLUSIONE DELL'AMBITO INERENTE AI LAVORI E SERVIZI DI INGEGNERIA ED
ARCHITETTURA PER I QUALI E' RICHIESTA EX LEGE QUALIFICA TECNICA, A FRONTE DI
SPECIFICO MANDATO DA PARTE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, CON SPECIFICO RIMANDO
ALLA NORMATIVA COGENTE;
 3. CONCLUDERE CONTRATTI NEI SEGUENTI LIMITI:
A. CON FIRMA SINGOLA PER IMPORTI, PER SINGOLO CONTRATTO, FINO AD EURO 40.000,00
(QUARANTAMILA);
B. CON FIRMA CONGIUNTA ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO PER IMPORTI, PER SINGOLO
CONTRATTO, SUPERIORI AD EURO 40.000,01 (QUARANTAMILA VIRGOLA ZERO UNO);
 4. GESTIRE E FIRMARE LA NORMALE CORRISPONDENZA DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
AFFERENTE L'UFFICIO TECNICO.
- IN OGNI CASO, SPETTA ALLA NOMINATA PROCURATRICE:
1. COORDINARE E GESTIRE IL PERSONALE ASSEGNATO ALLA DIREZIONE DI COMPETENZA;
 2. PROPORRE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO MISURE DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEL
PERSONALE DIPENDENTE ASSEGNATO ALLA DIREZIONE, COMPRESI, IN CASI DI URGENZA, I
PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE CAUTELATIVA DAL SERVIZIO, FERMO RESTANDO QUANTO
PREVISTO IN MATERIA DI CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO.
- IL TUTTO CON PROMESSA DE "RATO ET VALIDO" E SOTTO GLI OBBLIGHI DI LEGGE.

7 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Fusioni e scissioni

Tipi di atto	Data atto	Denominazione
Progetto di scissione mediante costituzione della nuova societa'	19/09/2008	FARMACIE COMUNALI TORINO SPA
Scissione mediante costituzione di nuova societa'	30/10/2008	FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.

Fusioni, scissioni

**progetto di scissione mediante
costituzione della nuova societa'**
estremi della pratica

FARMACIE COMUNALI TORINO SPA
Sede: TORINO
Data iscrizione: 02/10/2008
Data atto: 19/09/2008

**scissione mediante costituzione
di nuova societa'**

FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.
Sede: TORINO

estremi della pratica

Data iscrizione: 05/11/2008
Data modifica: 23/12/2008
Data delibera: 30/10/2008
Data atto di esecuzione: 18/12/2008

8 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	142
Data d'inizio dell'attività dell'impresa	01/01/1996
Attività prevalente	DAL 23.12.2008 SERVIZI CIMITERIALI
Certificazioni	Qualità

Attività

Inizio attività

(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 01/01/1996

attività prevalente esercitata dall'impresa

DAL 23.12.2008 SERVIZI CIMITERIALI

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività prevalente

(informazione di sola natura statistica)

Codice: 96.03 - servizi di pompe funebri e attività connesse
Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

certificazioni di qualità, ambientali ed altro in corso di validità

(fonte Accredia, ultimo aggiornamento 16/04/2018)

Numero certificato: IT12/0959.08
Data di prima emissione: 06/10/2006
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: SGS ITALIA S.P.A.
Codice fiscale: 04112680378
Schema di Accredimento:
SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'
Settori certificati:
39 - Altri Servizi Sociali

Numero certificato: IT12/0959.03
Data di prima emissione: 06/10/2006
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: SGS ITALIA S.P.A.
Codice fiscale: 04112680378
Schema di Accredimento:
SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'
Settori certificati:
39 - Altri Servizi Sociali

Numero certificato: IT12/0959.02
Data di prima emissione: 06/10/2006
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: SGS ITALIA S.P.A.
Codice fiscale: 04112680378
Schema di Accredimento:
SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'
Settori certificati:
39 - Altri Servizi Sociali

Numero certificato: IT12/0959.04
Data di prima emissione: 06/10/2006
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: SGS ITALIA S.P.A.

Codice fiscale: 04112680378
Schema di Accredimento:
SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'
Settori certificati:
39 - Altri Servizi Sociali

Numero certificato: IT12/0959.01
Data di prima emissione: 06/10/2006
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: SGS ITALIA S.P.A.
Codice fiscale: 04112680378
Schema di Accredimento:
SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'
Settori certificati:
39 - Altri Servizi Sociali

Numero certificato: IT12/0959.05
Data di prima emissione: 06/10/2006
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: SGS ITALIA S.P.A.
Codice fiscale: 04112680378
Schema di Accredimento:
SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'
Settori certificati:
39 - Altri Servizi Sociali

Numero certificato: IT12/0959.06
Data di prima emissione: 06/10/2006
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: SGS ITALIA S.P.A.
Codice fiscale: 04112680378
Schema di Accredimento:
SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'
Settori certificati:
39 - Altri Servizi Sociali

Numero certificato: IT12/0959.07
Data di prima emissione: 06/10/2006
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: SGS ITALIA S.P.A.
Codice fiscale: 04112680378
Schema di Accredimento:
SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'
Settori certificati:
39 - Altri Servizi Sociali

Numero certificato: IT12/0959.00
Data di prima emissione: 06/10/2006
Certificato emesso dall'organismo di certificazione: SGS ITALIA S.P.A.
Codice fiscale: 04112680378
Schema di Accredimento:
SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'
Settori certificati:
39 - Altri Servizi Sociali

Addetti
*(informazione di sola natura
statistica)*

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2017
(Dati rilevati al 31/12/2017)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	145	142	141	139	142
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	145	142	141	139	142

9 Sede ed unità locali

Indirizzo Sede Legale TORINO (TO) CORSO PESCHIERA 193 CAP 10141
Indirizzo PEC afctorino@legalmail.it
Partita IVA 07019070015
Numero REA TO - 829625
Data iscrizione 02/01/1996

Unita' Locale n. TO/51 PIAZZALE C.T. FALLETTI DI BAROLO 133/137G TORINO (TO) CAP 10153
Unita' Locale n. TO/52 VIA BERTANI 60/80 TORINO (TO) CAP 10100
Unita' Locale n. TO/53 CORSO UNIONE SOVIETICA 650 TORINO (TO) CAP 10100
Unita' Locale n. TO/54 STRADA CIMITERO DI SASSI 22/24 TORINO (TO) CAP 10100
Unita' Locale n. TO/55 STRADA SETTIMO 307 TORINO (TO) CAP 10100
Unita' Locale n. TO/56 STRADA CIMITERO DI SOTTO TORINO (TO) CAP 10100

Sede

Iscrizione REA

Numero repertorio economico amministrativo (REA): 829625

sede legale

Data iscrizione: 02/01/1996

indirizzo elettronico

TORINO (TO)

partita Iva

CORSO PESCHIERA 193 CAP 10141

Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: afctorino@legalmail.it

07019070015

Sedi secondarie ed unità locali

Unita' Locale n. TO/51

indirizzo

Sede Operativa

Data apertura: 02/01/2006

TORINO (TO)

PIAZZALE C.T. FALLETTI DI BAROLO 133/137G CAP 10153

Telefono: 011 546525

Telefax: 011 547515

Attività esercitata

GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI CIMITERIALI.

IL SERVIZIO CONSISTE NEL:

- TRASPORTO FUNEBRE ISTITUZIONALE;
- GESTIONE DELL'OBITORIO;
- SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA;
- SERVIZIO DI CREMAZIONE;
- OPERATIVITA' CIMITERIALE.

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività (informazione di sola natura statistica)

Codice: 96.03 - servizi di pompe funebri e attività connesse

Importanza: P - primaria Registro Imprese

Data inizio: 02/01/2006

Unita' Locale n. TO/52

Sede Operativa

Data apertura: 02/01/2006

indirizzo

TORINO (TO)
VIA BERTANI 60/80 CAP 10100
Telefono: 011 546525
Telefax: 011 547515

Attività esercitata

GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI CIMITERIALI.
IL SERVIZIO CONSISTE NEL:
- TRASPORTO FUNEBRE ISTITUZIONALE;
- GESTIONE DELL'OBITORIO;
- SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA;
- SERVIZIO DI CREMAZIONE;
- OPERATIVITA' CIMITERIALE.

*Classificazione ATECORI 2007
dell'attività
(informazione di sola natura
statistica)*

Codice: 96.03 - servizi di pompe funebri e attività connesse
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 02/01/2006

Unità Locale n. TO/53

indirizzo

Sede Operativa
Data apertura: 02/01/2006
TORINO (TO)
CORSO UNIONE SOVIETICA 650 CAP 10100
Telefono: 011 546525
Telefax: 011 547515

Attività esercitata

GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI CIMITERIALI.
IL SERVIZIO CONSISTE NEL:
- TRASPORTO FUNEBRE ISTITUZIONALE;
- GESTIONE DELL'OBITORIO;
- SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA;
- SERVIZIO DI CREMAZIONE;
- OPERATIVITA' CIMITERIALE.

*Classificazione ATECORI 2007
dell'attività
(informazione di sola natura
statistica)*

Codice: 96.03 - servizi di pompe funebri e attività connesse
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 02/01/2006

Unità Locale n. TO/54

indirizzo

Sede Operativa
Data apertura: 02/01/2006
TORINO (TO)
STRADA CIMITERO DI SASSI 22/24 CAP 10100
Telefono: 011 546525
Telefax: 011 547515

Attività esercitata

GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI CIMITERIALI.
IL SERVIZIO CONSISTE NEL:
- TRASPORTO FUNEBRE ISTITUZIONALE;
- GESTIONE DELL'OBITORIO;
- SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA;
- SERVIZIO DI CREMAZIONE;
- OPERATIVITA' CIMITERIALE.

*Classificazione ATECORI 2007
dell'attività
(informazione di sola natura
statistica)*

Codice: 96.03 - servizi di pompe funebri e attività connesse
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 02/01/2006

Unità Locale n. TO/55

indirizzo

Sede Operativa
Data apertura: 02/01/2006
TORINO (TO)
STRADA SETTIMO 307 CAP 10100
Telefono: 011 546525
Telefax: 011 547515

Attività esercitata

GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI CIMITERIALI.
IL SERVIZIO CONSISTE NEL:

*Classificazione ATECORI 2007
dell'attività
(informazione di sola natura
statistica)*

Unita' Locale n. TO/56

indirizzo

Attività esercitata

*Classificazione ATECORI 2007
dell'attività
(informazione di sola natura
statistica)*

- TRASPORTO FUNEBRE ISTITUZIONALE;
- GESTIONE DELL'OBITORIO;
- SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA;
- SERVIZIO DI CREMAZIONE;
- OPERATIVITA' CIMITERIALE.

Codice: 96.03 - servizi di pompe funebri e attività connesse
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 02/01/2006

Sede Operativa
Data apertura: 02/01/2006
TORINO (TO)
STRADA CIMITERO DI SOTTO CAP 10100
Telefono: 011 546525
Telefax: 011 547515

GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI CIMITERIALI.
IL SERVIZIO CONSISTE NEL:
- TRASPORTO FUNEBRE ISTITUZIONALE;
- GESTIONE DELL'OBITORIO;
- SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA;
- SERVIZIO DI CREMAZIONE;
- OPERATIVITA' CIMITERIALE.

Codice: 96.03 - servizi di pompe funebri e attività connesse
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 02/01/2006

10 Storia delle modifiche dal 27/04/2018 al 27/04/2018

Protocolli evasi

Anno 2018

1

**Atti iscritti e/o depositati nel
Registro Imprese di TORINO**

Protocollo n. 54365/2018
del 27/04/2018

moduli

atti

Iscrizioni

C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.
P - iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone
Numero modelli: 3
S2 - modifica società, consorzio g.e.i.e, ente pubblico econ.

• **procure**
Data atto: 18/04/2018
Data iscrizione: 03/05/2018
atto pubblico
Notaio: BIMA CATERINA
Repertorio n: 128510
Località: TORINO (TO)
Registrazione n.: 8050 del 20/04/2018
Località di registrazione: TORINO (TO)
Data iscrizione: 03/05/2018

• **DONNA DARIO**
Codice fiscale: DNNDRA63B15L219R

POTERI ATTRIBUITI:

POTERI PRECEDENTI:

PROCURA DEL 30/06/2017 NOTAIO CALCAGNILE DANIELE, REP. 1905

COME PREVISTO DALL'ART. 16 D.LGS. 81/2008, CON COMPITI SPECIFICI DI DIREZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO E ALLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO, COMPATIBILMENTE CON IL POTERE DI SPESA DI EURO 15.000,00 CON FIRMA SINGOLA E DI EURO 50.000,00 CON FIRMA CONGIUNTA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO A TRANSAZIONE, IL SIGNOR DONNA DARIO, QUALE RESPONSABILE DEL COMPARTO NORD DELLA AFC TORINO S.P.A, SONO CONFERITI:

- 1) SORVEGLIARE LA CORRETTA GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA ATTRAVERSO I PREPOSTI ADEGUATAMENTE FORMATI;
- 2) SOSPENDERE I LAVORI IN CASO DI RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;
- 3) SUPPORTARE IL DATORE DI LAVORO NELL'ELABORAZIONE DELLE VALUTAZIONI DEI RISCHI E NELLA CONSEGUENTE IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE PER LA RIDUZIONE DEGLI STESSI E NELL'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO EX ART. 28 E TITOLI SPECIFICI;
- 4) RACCOGLIERE LE SEGNALAZIONI DEI LAVORATORI IN GENERE ED IN PARTICOLARE DEGLI INFORTUNI, MICRO INFORTUNI, DANNI A MATERIALI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE, QUASI INCIDENTI (NEAR MISS), DEVIAZIONI DALLO STANDARD DI SICUREZZA ED AMBIENTE COLLABORANDO CON I RESPONSABILI ALL'ANALISI DELL'EVENTO PER LA RICERCA DELLE CAUSE, ED ALLA STESURA DI EVENTUALI PIANI D'AZIONE;
- 5) SEGUIRE L'AVANZAMENTO DELLE AZIONI A PROPRIO CARICO DERIVANTI DA PIANI D'AZIONE CONDIVISI CON IL DATORE DI LAVORO;
- 6) MANTENERE AGGIORNATE, AVVALENDOSI DELL'UFFICIO DEL PERSONALE, LE ISTRUZIONI OPERATIVE E FORMARE PERIODICAMENTE TUTTO IL PERSONALE;
- 7) RICHIEDERE AL MEDICO COMPETENTE IN COLLABORAZIONE CON IL DATORE DI LAVORO L'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A SUO CARICO NEL PRESENTE DECRETO;
- 8) ART.18/1/B: COLLABORARE CON IL DATORE DI LAVORO ALLA NOMINA PREVENTIVA DEI LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PRIMO SOCCORSO E, COMUNQUE, DI GESTIONE DELL'EMERGENZA;
- 9) ART.18/1/C: AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI, TENENDO CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA;
- 10) ART.18/1/D: FORNIRE AI LAVORATORI I NECESSARI E IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, SENTITO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E IL MEDICO COMPETENTE;
- 11) ART.18/1/E: PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHE' SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;
- 12) ART.18/1/F: RICHIEDERE L'OSSERVANZA DA PARTE DEI SINGOLI LAVORATORI DELLE NORME VIGENTI, NONCHE' DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE ED IGIENE DEL LAVORO, E DI USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI MESSI A LORO DISPOSIZIONE;
- 13) ART.18/1/G - G BIS: INVIARE I LAVORATORI ALLA VISITA MEDICA ENTRO LE SCADENZE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA; COMUNICARE IMMEDIATAMENTE AL MEDICO COMPETENTE, DAL MOMENTO IN CUI SI RICEVE L'INFORMAZIONE, LA CESSAZIONE DI RAPPORTO DI LAVORO DI UN DIPENDENTE;
- 14) ART.18/1/H: ADOTTARE LE MISURE PER IL CONTROLLO DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA E DARE ISTRUZIONI AFFINCHE' I LAVORATORI, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED INEVITABILE, ABBANDONINO IL POSTO DI LAVORO O LA ZONA PERICOLOSA;
- 15) ART.18/1/I: INFORMARE IL PIU' PRESTO POSSIBILE I LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO DI UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO CIRCA IL RISCHIO STESSO E LE DISPOSIZIONI PRESE O DA PRENDERE IN MATERIA DI PROTEZIONE;
- 16) ART.18/1/L: COLLABORARE COL DATORE DI LAVORO NEL FARE ADEMPIERE AGLI

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DI CUI AGLI ARTICOLI 36 E 37 D.LGS 81/08;

17) ART.18/1/M: ASTENERSI, SALVO ECCEZIONE DEBITAMENTE MOTIVATA DA ESIGENZE DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA, DAL RICHIEDERE AI LAVORATORI DI RIPRENDERE LA LORO ATTIVITA' IN UNA SITUAZIONE DI LAVORO IN CUI PERSISTE UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO;

18) ART.18/1/N: CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, MEDIANTE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE;

19) ART.18/1/P: ELABORARE IL DOCUMENTO PREVISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONSEGUENTI L'INTERFERENZA DI IMPRESE, DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3 DEL D. LGS 81/08 ("DUVRI"), E, SU RICHIESTA DI QUESTI E PER L'ESPLETAMENTO DELLA SUA FUNZIONE, CONSEGNARNE TEMPESTIVAMENTE COPIA AI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;

20) ART.18/1/Q: PRENDERE NEI LIMITI DEI PROPRI POTERI DECISIONALI E DI SPESA APPROPRIATI PROVVEDIMENTI CONDIVISI CON IL DATORE DI LAVORO PER EVITARE CHE LE MISURE TECNICHE ADOTTATE POSSANO CAUSARE RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE O DETERIORARE L'AMBIENTE ESTERNO VERIFICANDO PERIODICAMENTE LA PERDURANTE ASSENZA DI RISCHIO;

21) COMUNICARE IMMEDIATAMENTE AL DATORE DI LAVORO INFORTUNI AVVENUTI SUL LUOGO DI LAVORO;

22) ART.18/1/S: CONSULTARE, IN COLLABORAZIONE CON IL DATORE DI LAVORO, IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA NELLE IPOTESI DI CUI ALL'ARTICOLO 50 DEL D.LGS 81/08;

23) ART.18/1/T: ADOTTARE LE MISURE NECESSARIE AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI E DELL'EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' PER IL CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS 81/08. TALI MISURE DEVONO ESSERE ADEGUATE ALLA NATURA DELL'ATTIVITA', ALLE DIMENSIONI DELL'UNITA' PRODUTTIVA, E AL NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI;

24) ART.18/1/U: IN CASO DI SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' IN REGIME DI APPALTO E DI SUBAPPALTO PRESSO TERZI, OBBLIGARE I LAVORATORI ESTERNI A DOTARSI DI APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO, CORREDATA DI FOTOGRAFIA, CONTENENTE LE GENERALITA' DEL LAVORATORE E L'INDICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO;

25) ART.18/1/Z: COLLABORARE CON IL DATORE DI LAVORO ALL'AGGIORNAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE HANNO RILEVANZA AI FINI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO, O IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE;

26) ART.18/1/BB: VIGILARE AFFINCHÉ I LAVORATORI PER I QUALI VIGE L'OBBLIGO DI SORVEGLIANZA SANITARIA NON SIANO ADIBITI ALLA MANSIONE LAVORATIVA SPECIFICA SENZA IL PRESCRITTO GIUDIZIO DI IDONEITA' DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE;

27) RICHIEDERE L'OSSERVANZA DA PARTE DEI SINGOLI LAVORATORI DELLE NORME VIGENTI, NONCHE' DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO E DI USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI MESSI A LORO DISPOSIZIONE;

28) SORVEGLIARE L'ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE IMPARTITE DALLA DIREZIONE AZIENDALE E SEGNALARNE LE CARENZE ALLA DIREZIONE;

29) SOVRINTENDERE, IN CONCERTO CON L'UFFICIO TECNICO ALLA SICUREZZA DEGLI IMMOBILI ANCHE NEI CONFRONTI DEI TERZI NONCHE' DEI TERZI, NONCHE' NEI CONFRONTI DELLE PROPRIETA' LIMITROFE;

30) FORNIRE, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DELL'UFFICIO DEL PERSONALE, LE SEGUENTI INFORMAZIONI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED AL MEDICO COMPETENTE IN MERITO A:

A) LA NATURA DEI RISCHI; B) L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE; C) LA DESCRIZIONE DEGLI

IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI; D) I DATI RELATIVI A POSSIBILI SITUAZIONI DI RISCHIO PER L'AMBIENTE CIRCOSTANTE, PER GLI INFORTUNI E PER LE MALATTIE PROFESSIONALI; E) I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAGLI ORGANI DI VIGILANZA.

31) IN MERITO ALLA GESTIONE ED USO DPI (ART 77):

A) MANTENERE IN EFFICIENZA I DPI E ASSICURARNE LE CONDIZIONI D'IGIENE, MEDIANTE LA MANUTENZIONE, LE RIPARAZIONI E LE SOSTITUZIONI NECESSARIE E SECONDO LE EVENTUALI INDICAZIONI FORNITE DAL FABBRICANTE; B) PROVVEDERE A CHE I DPI SIANO UTILIZZATI SOLTANTO PER GLI USI PREVISTI, SALVO CASI SPECIFICI ED ECCEZIONALI, CONFORMEMENTE ALLE INFORMAZIONI DEL FABBRICANTE; C) FORNIRE ISTRUZIONI COMPRESIBILI PER I LAVORATORI; D) DESTINARE OGNI DPI AD UN USO PERSONALE E, QUALORA LE CIRCOSTANZE RICHIEDANO L'USO DI UNO STESSO DPI DA PARTE DI PIU' PERSONE, PRENDERE MISURE ADEGUATE AFFINCHÉ TALE USO NON PONGA ALCUN PROBLEMA SANITARIO E IGIENICO AI VARI UTILIZZATORI; E) INFORMARE PRELIMINARMENTE IL LAVORATORE DEI RISCHI DAI QUALI IL DPI LO PROTEGGE; F) RENDERE DISPONIBILE NELL'UNITA' PRODUTTIVA DI INFORMAZIONI ADEGUATE SU OGNI DPI; G) ASSICURARE UNA FORMAZIONE ADEGUATA E ORGANIZZARE, SE NECESSARIO, UNO SPECIFICO ADDESTRAMENTO CIRCA L'USO CORRETTO E L'UTILIZZO PRATICO DEI DPI.

32) IN MERITO ALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO METTERE A DISPOSIZIONE ATTREZZATURE CONFORMI AGLI ARTT. 70 E 71; CON PARTICOLARE MA NON ESAUSTIVO RIFERIMENTO ALLE ATTREZZATURE DI CUI AL PUNTO 2 ART. 70 (ATTREZZATURE DI LAVORO COSTRUITE IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DI CUI AL COMMA 1) VERIFICARE LA CONFORMITA' DELLE ATTREZZATURE ESISTENTI INFORMANDO IL DATORE DI LAVORO IN CASO DI NON CONFORMITA'; COLLABORARE COL DATORE DI LAVORO ALL'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICI PER LE SUDETTE ATTREZZATURE; 33) PROPORRE LE SANZIONI DISCIPLINARI AL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PERSONALE A FRONTE DI INADEMPIENZE IN MATERIA SALUTE E SICUREZZA E AMBIENTE PREVISTE E RILEVATE IN MERITO AD AZIONI NON CORRETTE DA PARTE DI SOGGETTI INTERNI (QUALI A TITOLO NON ESAUSTIVO: MANCATA SORVEGLIANZA, RIMOZIONE PROTEZIONI, MANCATO USO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, COMPORTAMENTI ANOMALI);

34) COMUNICARE CON REGOLARITA' AL DATORE DI LAVORO RELATIVAMENTE AL CORRETTO ESPLETAMENTO DELLE PROPRIE MANSIONI, INFORMANDO TEMPESTIVAMENTE IL SUDETTO DI TUTTE LE QUESTIONI DI MAGGIOR RILIEVO, CONNESSE ALLE MATERIE DELEGATE, CHE IL DELEGATO NON SIA IN GRADO DI RISOLVERE IN VIA AUTONOMA, OVVERO NEL CASO SI PROFILINO CONTRASTI CON ALTRE CARICHE AZIENDALI IN RELAZIONE ALLA GESTIONE DELLE STESSE MATERIE. LA DELEGA E' INOLTRE ESTESA ALLA GESTIONE DELL'AMBIENTE, DI CUI, A TITOLO, NON ESAUSTIVO, PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, DELL'ACQUA, DEL SUOLO, LA CORRETTA GESTIONE DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E A OGNI INCOMBENZA PER CIO' CHE CONCERNE LE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA RACCOLTA INTERNA AI REPARTI DEI RIFIUTI DI CONCERTO CON L'UFFICIO TECNICO; NONCHE' LA GESTIONE DI TUTTI GLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN TEMA DI INQUINAMENTO AMBIENTALE, IDRICO ED ATMOSFERICO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA GESTIONE DI POSSIBILI CONTAMINAZIONI AMBIENTALI IN GENERE ATTIVANDO LE SPECIFICHE RICHIESTE AZIONI, NEI LIMITI DEI PROPRI POTERI DECISIONALI E DI SPESA. INOLTRE, E' ATTRIBUITO IL POTERE DI ESPERIRE TUTTI GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA COME DISPOSTI DAL DATORE DI LAVORO IN MATERIA DI ECOLOGIA ED IN PARTICOLARE ORGANIZZARE IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI IN CONFORMITA' ALLE LEGGI PENALI ED AMMINISTRATIVE. ALLA LUCE DELLE FUNZIONI QUI SOPRA DELEGATE VENGONO CONFERITI I POTERI QUI DI SEGUITO INDICATI E RITENUTI NECESSARI AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEI COMPITI ED OBBLIGHI DI CUI SOPRA: I. IMPARTIRE TUTTE LE DIRETTIVE E LE DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA GESTIONE ED AL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI, DEI MACCHINARI DELLA SOCIETA' - CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE ATTIVITA' DI SOLLEVAMENTO - ATTE A PREVENIRE INFORTUNI ED

INCIDENTI SUL LAVORO E INCIDENTI AMBIENTALI. II. EMANARE, DI CONCERTO CON IL DATORE DI LAVORO, REGOLAMENTI DI IMPRESA GENERALI E/O PARTICOLARI NONCHE' DIRETTIVE E SVOLGERE TUTTI GLI ATTI, LE PRATICHE E LE FORMALITA' NECESSARIE PER GARANTIRE LA SICUREZZA E L'IGIENE DELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER ASSICURARE L'APPLICAZIONE E LA COSTANTE OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO, DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO, NONCHE' IL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE. III. AVVALERSI DELLA COLLABORAZIONE DEI RESPONSABILI DELLE SINGOLE AREE AZIENDALI NELL'AMBITO DELLA SOCIETA' PER GARANTIRE UN EFFICACE CONTROLLO CIRCA I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI VARI AMBIENTI DI LAVORO, IL TOTALE RISPETTO DA PARTE DEI LAVORATORI PRESENTI DELLE NORME DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI COMPORTAMENTO FORNITE MEDIANTE ISTRUZIONI VERBALI E SCRITTE E L'UTILIZZO DA PARTE DEGLI STESSI LAVORATORI, IN MANIERA ADEGUATA, DEI MEZZI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA MESSI A SUA DISPOSIZIONE. IV. AVVALERSI DELLA COLLABORAZIONE DEI RESPONSABILI NELL'AMBITO DELLA SOCIETA' PER: LA REDAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA (QUALI PER ESEMPIO PIANO DI EMERGENZA, ISTRUZIONI); PER L'ORGANIZZAZIONE MATERIALE DELLE VISITE MEDICHE AZIENDALI E DEI CORSI DI FORMAZIONE; IN RAGIONE DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, PER LA FORMAZIONE DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE INTERNA; PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI AMMINISTRATIVI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE; PER IL RICEVIMENTO DI TEMPESTIVE INFORMAZIONI CIRCA AGGIORNAMENTI E SCADENZE DELLA NORMATIVA VIGENTE O NUOVE EMANAZIONI IN MATERIA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE. V. PROCEDERE - TRAMITE LE FUNZIONI AZIENDALI COMPETENTI - ALL'IRROGAZIONE, NEL COMPLETO RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE E CONTRATTUALI COLLETTIVE, DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI CHE SARANNO RITENUTI IDONEI A FRONTE DELLE VIOLAZIONI COMMESSE DAL PERSONALE DIPENDENTE DELLE PROCEDURE E DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA, DI TUTELA AMBIENTALE E DEL CORRETTO E COSTANTE UTILIZZO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA E INDIVIDUALE, NONCHE' DI OGNI SITUAZIONE DI PERICOLO DI CUI IL DELEGATO PRENDA COGNIZIONE PER RISCONTRO DIRETTO O SU INDICAZIONE DI ALTRI SOGGETTI. VI. AVVALERSI DEI CONSULENTI GIA' IN RAPPORTI CON LA SOCIETA' PER OTTENERE CHIARIMENTI, PARERI, ORALI E SCRITTI, SULLA CORRETTA APPLICAZIONE DI DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI NAZIONALI E REGIONALI, DIRETTIVE MINISTERIALI, NORMATIVE UE, ECC., AI FINI DELLA LORO CORRETTA APPLICAZIONE E DEL LORO COORDINAMENTO. VII. CON ESCLUSIVO RIFERIMENTO AD INTERVENTI AVENTI AD OGGETTO ADEMPIMENTI IN MATERIA DI IGIENE, SICUREZZA SUL LAVORO E AMBIENTE, I QUALI NON RISULTINO RICOMPRESI NEL BUDGET - CHE VERRA' ANNUALMENTE ASSEGNATO AL DELEGATO PER L'ADEMPIMENTO DELLE FUNZIONI QUI SOPRA INDICATE - E/O CHE RICHIEDANO SPESE ECCEDENTI IL BUDGET MEDESIMO, IL DELEGATO DOVRA' DETTAGLIATAMENTE COMUNICARE CON PREAVVISO DI ALMENO 30 GIORNI, O COMUNQUE TEMPESTIVAMENTE - NEL CASO IN CUI L'URGENZA DELLO SPECIFICO INTERVENTO NON CONSENTA ALTRIMENTI - AL DATORE DI LAVORO L'IMPORTO, LA CAUSALE E L'OGGETTO DELLE SPESE RITENUTE NECESSARIE PER OTTEMPERARE AI SUDETTI ADEMPIMENTI, AL FINE DI CONSENTIRE CHE IL DATORE DI LAVORO POSSA PREDISPORRE INERENTEMENTE AGLI IMPEGNI FINANZIARI RICHIESTI. VIII. AL FINE DELL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI SOPRA SPECIFICATE, RAPPRESENTARE AD OGNI EFFETTO LA SOCIETA' STESSA AVANTI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PUBBLICI E PRIVATI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTI DALLA NORMATIVA RELATIVA ALLE MATERIE SOPRAINDICATE, NONCHE' RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN GIUDIZIO, SIA COME ATTORE SIA COME CONVENUTO, AVANTI QUALSIASI AUTORITA' GIUDIZIARIA O AMMINISTRATIVA, DI OGNI ORDINE E GRADO, CON FACOLTA' DI NOMINARE E REVOcare AVVOCATI, PROCURATORI E PERITI IN OGNI GRADO E SPECIE DI GIUDIZIO. IX. DI COMUNE AVVISO CON IL DATORE DI LAVORO SUB-DELEGARE TERZI PER SINGOLI ATTI O ADEMPIMENTI, PURCHE' SUB-DELEGABILI AI SENSI DI LEGGE, E PREVIA VERIFICA

DELL'IDONEITA' TECNICA E PROFESSIONALE DEI SOGGETTI DELEGATI.

X. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' INNANZI AGLI ENTI E AGLI ORGANI PUBBLICI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO, ISPETTIVE E DI VIGILANZA PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE E DI FUTURA EMANAZIONE, IN TUTTI I RAPPORTI ATTINENTI L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE, PRESENZIANDO AGLI ACCESSI ED ALLE VISITE PRESSO LE STRUTTURE CIMITERIALI, ED ACCEDENDO ALLE LEGITTIME RICHIESTE FORMULATE DAI PUBBLICI FUNZIONARI E RAPPRESENTARE LA SOCIETA' INNANZI ALL'INAIL, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 14 DEL D.P.R. 30 GIUGNO 1965, N. 1124. IL PROCURATORE DOVRA' INFORMARE IL "DATORE DI LAVORO" RISPETTO ALLE DIFFICOLTA' A ESPLETARE TALE RUOLO SENZA DA PARTE SUA ALCUN ATTO DI INGERENZA PER IL SUO OPERATO IN MERITO ALLA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA E PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO, PER IL QUALE RISULTA RESPONSABILE. LADDOVE SI EVIDENZIASSERO SITUAZIONI RILEVANTI NELLA GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE DELLA SALUTE E SICUREZZA IL PROCURATORE POTRA' INFORMARE, OLTRE IL DATORE DI LAVORO, ANCHE L'ORGANISMO DI VIGILANZA PREVISTO (AI SENSI DELL'ART. 30 D.LGS 81/08), SE ESISTENTE.

AL FINE DI CONFERIRE LA NECESSARIA LEGITTIMAZIONE ED EFFICACIA ALL'ESERCIZIO DEL POTERE GERARCHICO E, SEGNOTAMENTE, DI QUELLO DISCIPLINARE DI CUI AL PUNTO V, DI SUDETTI POTERI VERRA' DATA, SECONDO LE NORME DI LEGGE E CONTRATTUALI COLLETTIVE, OPPORTUNA E PREVIA COMUNICAZIONE AI LAVORATORI E ALLE RAPPRESENTANZE SINDACALI.

Data iscrizione: 03/05/2018

• LAINA EMANUELE

Codice fiscale: LNAMNL73E24C627H

POTERI ATTRIBUITI:

POTERI PRECEDENTI:

PROCURA DEL 30/06/2017 NOTAIO CALCAGNILE DANIELE, REP. 1905

COME PREVISTO DALL'ART. 16 D.LGS. 81/2008, CON COMPITI SPECIFICI DI DIREZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO E ALLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO, COMPATIBILMENTE CON IL POTERE DI SPESA DI EURO 15.000,00 CON FIRMA SINGOLA E DI EURO 50.000,00 CON FIRMA CONGIUNTA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO A TRANSAZIONE, IL SIGNOR LAINA EMANUELE, QUALE RESPONSABILE DEL COMPARTO SUD DELLA AFC TORINO S.P.A, SONO CONFERITI:

- 1) SORVEGLIARE LA CORRETTA GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA ATTRAVERSO I PREPOSTI ADEGUATAMENTE FORMATI;
- 2) SOSPENDERE I LAVORI IN CASO DI RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;
- 3) SUPPORTARE IL DATORE DI LAVORO NELL'ELABORAZIONE DELLE VALUTAZIONI DEI RISCHI E NELLA CONSEGUENTE IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE PER LA RIDUZIONE DEGLI STESSI E NELL'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO EX ART. 28 E TITOLI SPECIFICI;
- 4) RACCOGLIERE LE SEGNALAZIONI DEI LAVORATORI IN GENERE ED IN PARTICOLARE DEGLI INFORTUNI, MICRO INFORTUNI, DANNI A MATERIALI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE, QUASI INCIDENTI (NEAR MISS), DEVIAZIONI DALLO STANDARD DI SICUREZZA ED AMBIENTE COLLABORANDO CON I RESPONSABILI ALL'ANALISI DELL'EVENTO PER LA RICERCA DELLE CAUSE, ED ALLA STESURA DI EVENTUALI PIANI D'AZIONE;
- 5) SEGUIRE L'AVANZAMENTO DELLE AZIONI A PROPRIO CARICO DERIVANTI DA PIANI D'AZIONE CONDIVISI CON IL DATORE DI LAVORO;
- 6) MANTENERE AGGIORNATE, AVVALENDOSI DELL'UFFICIO DEL PERSONALE, LE ISTRUZIONI OPERATIVE E FORMARE PERIODICAMENTE TUTTO IL PERSONALE;
- 7) RICHIEDERE AL MEDICO COMPETENTE IN COLLABORAZIONE CON IL DATORE DI LAVORO L'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A SUO CARICO NEL PRESENTE DECRETO;
- 8) ART.18/1/B: COLLABORARE CON IL DATORE DI LAVORO ALLA NOMINA PREVENTIVA DEI LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E

LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PRIMO SOCCORSO E, COMUNQUE, DI GESTIONE DELL'EMERGENZA;

9) ART.18/1/C: AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI, TENENDO CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA;

10) ART.18/1/D: FORNIRE AI LAVORATORI I NECESSARI E IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, SENTITO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E IL MEDICO COMPETENTE;

11) ART.18/1/E: PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHE' SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;

12) ART.18/1/F: RICHIEDERE L'OSSERVANZA DA PARTE DEI SINGOLI LAVORATORI DELLE NORME VIGENTI, NONCHE' DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE ED IGIENE DEL LAVORO, E DI USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI MESSI A LORO DISPOSIZIONE;

13) ART.18/1/G - G BIS: INVIARE I LAVORATORI ALLA VISITA MEDICA ENTRO LE SCADENZE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA; COMUNICARE IMMEDIATAMENTE AL MEDICO COMPETENTE, DAL MOMENTO IN CUI SI RICEVE L'INFORMAZIONE, LA CESSAZIONE DI RAPPORTO DI LAVORO DI UN DIPENDENTE;

14) ART.18/1/H: ADOTTARE LE MISURE PER IL CONTROLLO DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA E DARE ISTRUZIONI AFFINCHE' I LAVORATORI, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED INEVITABILE, ABBANDONINO IL POSTO DI LAVORO O LA ZONA PERICOLOSA;

15) ART.18/1/I: INFORMARE IL PIU' PRESTO POSSIBILE I LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO DI UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO CIRCA IL RISCHIO STESSO E LE DISPOSIZIONI PRESE O DA PRENDERE IN MATERIA DI PROTEZIONE;

16) ART.18/1/L: COLLABORARE COL DATORE DI LAVORO NEL FARE ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DI CUI AGLI ARTICOLI 36 E 37 D.LGS 81/08;

17) ART.18/1/M: ASTENERSI, SALVO ECCEZIONE DEBITAMENTE MOTIVATA DA ESIGENZE DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA, DAL RICHIEDERE AI LAVORATORI DI RIPRENDERE LA LORO ATTIVITA' IN UNA SITUAZIONE DI LAVORO IN CUI PERSISTE UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO;

18) ART.18/1/N: CONSENTIRE AI LAVORATORI DI VERIFICARE, MEDIANTE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DELLA SALUTE;

19) ART.18/1/P: ELABORARE IL DOCUMENTO PREVISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONSEGUENTI L'INTERFERENZA DI IMPRESE, DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3 DEL D. LGS 81/08 ("DUVRI"), E, SU RICHIESTA DI QUESTI E PER L'ESPLETAMENTO DELLA SUA FUNZIONE, CONSEGNARE TEMPESTIVAMENTE COPIA AI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;

20) ART.18/1/Q: PRENDERE NEI LIMITI DEI PROPRI POTERI DECISIONALI E DI SPESA APPROPRIATI PROVVEDIMENTI CONDIVISI CON IL DATORE DI LAVORO PER EVITARE CHE LE MISURE TECNICHE ADOTTATE POSSANO CAUSARE RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE O DETERIORARE L'AMBIENTE ESTERNO VERIFICANDO PERIODICAMENTE LA PERDURANTE ASSENZA DI RISCHIO;

21) COMUNICARE IMMEDIATAMENTE AL DATORE DI LAVORO INFORTUNI AVVENUTI SUL LUOGO DI LAVORO;

22) ART.18/1/S: CONSULTARE, IN COLLABORAZIONE CON IL DATORE DI LAVORO, IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA NELLE IPOTESI DI CUI ALL'ARTICOLO 50 DEL D.LGS 81/08;

23) ART.18/1/T: ADOTTARE LE MISURE NECESSARIE AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI E DELL'EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' PER IL CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS 81/08.

TALI MISURE DEVONO ESSERE ADEGUATE ALLA NATURA DELL'ATTIVITA', ALLE DIMENSIONI DELL'UNITA' PRODUTTIVA, E AL NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI;

24) ART.18/1/U: IN CASO DI SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' IN REGIME DI APPALTO E DI SUBAPPALTO PRESSO TERZI, OBBLIGARE I LAVORATORI ESTERNI A DOTARSI DI APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO, CORREDATA DI FOTOGRAFIA, CONTENENTE LE GENERALITA' DEL LAVORATORE E L'INDICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO;

25) ART.18/1/Z: COLLABORARE CON IL DATORE DI LAVORO ALL'AGGIORNAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE HANNO RILEVANZA AI FINI DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO, O IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE;

26) ART.18/1/BB: VIGILARE AFFINCHE' I LAVORATORI PER I QUALI VIGE L'OBLIGO DI SORVEGLIANZA SANITARIA NON SIANO ADIBITI ALLA MANSIONE LAVORATIVA SPECIFICA SENZA IL PRESCRITTO GIUDIZIO DI IDONEITA' DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE;

27) RICHIEDERE L'OSSERVANZA DA PARTE DEI SINGOLI LAVORATORI DELLE NORME VIGENTI, NONCHE' DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO E DI USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI MESSI A LORO DISPOSIZIONE;

28) SORVEGLIARE L'ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE IMPARTITE DALLA DIREZIONE AZIENDALE E SEGNALARNE LE CARENZE ALLA DIREZIONE;

29) SOVRINTENDERE, IN CONCERTO CON L'UFFICIO TECNICO ALLA SICUREZZA DEGLI IMMOBILI ANCHE NEI CONFRONTI DEI TERZI NONCHE' DEI TERZI, NONCHE' NEI CONFRONTI DELLE PROPRIETA' LIMITROFE;

30) FORNIRE, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DELL'UFFICIO DEL PERSONALE, LE SEGUENTI INFORMAZIONI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED AL MEDICO COMPETENTE IN MERITO A:

A) LA NATURA DEI RISCHI; B) L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE; C) LA DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI; D) I DATI RELATIVI A POSSIBILI SITUAZIONI DI RISCHIO PER L'AMBIENTE CIRCOSTANTE, PER GLI INFORTUNI E PER LE MALATTIE PROFESSIONALI; E) I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAGLI ORGANI DI VIGILANZA.

31) IN MERITO ALLA GESTIONE ED USO DPI (ART 77):

A) MANTENERE IN EFFICIENZA I DPI E ASSICURARNE LE CONDIZIONI D'IGIENE, MEDIANTE LA MANUTENZIONE, LE RIPARAZIONI E LE SOSTITUZIONI NECESSARIE E SECONDO LE EVENTUALI INDICAZIONI FORNITE DAL FABBRICANTE; B) PROVVEDERE A CHE I DPI SIANO UTILIZZATI SOLTANTO PER GLI USI PREVISTI, SALVO CASI SPECIFICI ED ECCEZIONALI, CONFORMEMENTE ALLE INFORMAZIONI DEL FABBRICANTE; C) FORNIRE ISTRUZIONI COMPRESIBILI PER I LAVORATORI; D) DESTINARE OGNI DPI AD UN USO PERSONALE E, QUALORA LE CIRCOSTANZE RICHIEDANO L'USO DI UNO STESSO DPI DA PARTE DI PIU' PERSONE, PRENDERE MISURE ADEGUATE AFFINCHE' TALE USO NON PONGA ALCUN PROBLEMA SANITARIO E IGIENICO AI VARI UTILIZZATORI;

E) INFORMARE PRELIMINARMENTE IL LAVORATORE DEI RISCHI DAI QUALI IL DPI LO PROTEGGE; F) RENDERE DISPONIBILE NELL'UNITA' PRODUTTIVA DI INFORMAZIONI ADEGUATE SU OGNI DPI; G) ASSICURARE UNA FORMAZIONE ADEGUATA E ORGANIZZARE, SE NECESSARIO, UNO SPECIFICO ADDESTRAMENTO CIRCA L'USO CORRETTO E L'UTILIZZO PRATICO DEI DPI.

32) IN MERITO ALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO METTERE A DISPOSIZIONE ATTREZZATURE CONFORMI AGLI ARTT. 70 E 71; CON PARTICOLARE MA NON ESAUSTIVO RIFERIMENTO ALLE ATTREZZATURE DI CUI AL PUNTO 2 ART. 70 (ATTREZZATURE DI LAVORO COSTRUITE IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DI CUI AL COMMA 1) VERIFICARE LA CONFORMITA' DELLE ATTREZZATURE ESISTENTI INFORMANDO IL DATORE DI LAVORO IN CASO DI NON CONFORMITA'; COLLABORARE COL DATORE DI LAVORO ALL'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICI PER LE SUDETTE ATTREZZATURE; 33) PROPORRE LE SANZIONI DISCIPLINARI AL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PERSONALE A FRONTE DI INADEMPIENZE IN MATERIA SALUTE E SICUREZZA E

AMBIENTE PREVISTE E RILEVATE IN MERITO AD AZIONI NON CORRETTE DA PARTE DI SOGGETTI INTERNI (QUALI A TITOLO NON ESAUSTIVO: MANCATA SORVEGLIANZA, RIMOZIONE PROTEZIONI, MANCATO USO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, COMPORTAMENTI ANOMALI);

34) COMUNICARE CON REGOLARITA' AL DATORE DI LAVORO RELATIVAMENTE AL CORRETTO ESPLETAMENTO DELLE PROPRIE MANSIONI, INFORMANDO TEMPESTIVAMENTE IL SUDDETTO DI TUTTE LE QUESTIONI DI MAGGIOR RILIEVO, CONNESSE ALLE MATERIE DELEGATE, CHE IL DELEGATO NON SIA IN GRADO DI RISOLVERE IN VIA AUTONOMA, OVVERO NEL CASO SI PROFILINO CONTRASTI CON ALTRE CARICHE AZIENDALI IN RELAZIONE ALLA GESTIONE DELLE STESSE MATERIE. LA DELEGA E' INOLTRE ESTESA ALLA GESTIONE DELL'AMBIENTE, DI CUI, A TITOLO, NON ESAUSTIVO, PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, DELL'ACQUA, DEL SUOLO, LA CORRETTA GESTIONE DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E A OGNI INCOMBENZA PER CIO' CHE CONCERNE LE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA RACCOLTA INTERNA AI REPARTI DEI RIFIUTI DI CONCERTO CON L'UFFICIO TECNICO; NONCHE' LA GESTIONE DI TUTTI GLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN TEMA DI INQUINAMENTO AMBIENTALE, IDRICO ED ATMOSFERICO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA GESTIONE DI POSSIBILI CONTAMINAZIONI AMBIENTALI IN GENERE ATTIVANDO LE SPECIFICHE RICHIESTE AZIONI, NEI LIMITI DEI PROPRI POTERI DECISIONALI E DI SPESA. INOLTRE, E' ATTRIBUITO IL POTERE DI ESPERIRE TUTTI GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA COME DISPOSTI DAL DATORE DI LAVORO IN MATERIA DI ECOLOGIA ED IN PARTICOLARE ORGANIZZARE IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI IN CONFORMITA' ALLE LEGGI PENALI ED AMMINISTRATIVE. ALLA LUCE DELLE FUNZIONI QUI SOPRA DELEGATE VENGONO CONFERITI I POTERI QUI DI SEGUITO INDICATI E RITENUTI NECESSARI AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEI COMPITI ED OBBLIGHI DI CUI SOPRA: I. IMPARTIRE TUTTE LE DIRETTIVE E LE DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA GESTIONE ED AL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI, DEI MACCHINARI DELLA SOCIETA' - CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE ATTIVITA' DI SOLLEVAMENTO - ATTE A PREVENIRE INFORTUNI ED INCIDENTI SUL LAVORO E INCIDENTI AMBIENTALI. II. EMANARE, DI CONCERTO CON IL DATORE DI LAVORO, REGOLAMENTI DI IMPRESA GENERALI E/O PARTICOLARI NONCHE' DIRETTIVE E SVOLGERE TUTTI GLI ATTI, LE PRATICHE E LE FORMALITA' NECESSARIE PER GARANTIRE LA SICUREZZA E L'IGIENE DELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER ASSICURARE L'APPLICAZIONE E LA COSTANTE OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO, DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO, NONCHE' IL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE. III. AVVALERSI DELLA COLLABORAZIONE DEI RESPONSABILI DELLE SINGOLE AREE AZIENDALI NELL'AMBITO DELLA SOCIETA' PER GARANTIRE UN EFFICACE CONTROLLO CIRCA I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI VARI AMBIENTI DI LAVORO, IL TOTALE RISPETTO DA PARTE DEI LAVORATORI PRESENTI DELLE NORME DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI COMPORTAMENTO FORNITE MEDIANTE ISTRUZIONI VERBALI E SCRITTE E L'UTILIZZO DA PARTE DEGLI STESSI LAVORATORI, IN MANIERA ADEGUATA, DEI MEZZI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA MESSI A SUA DISPOSIZIONE. IV. AVVALERSI DELLA COLLABORAZIONE DEI RESPONSABILI NELL'AMBITO DELLA SOCIETA' PER: LA REDAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA (QUALI PER ESEMPIO PIANO DI EMERGENZA, ISTRUZIONI); PER L'ORGANIZZAZIONE MATERIALE DELLE VISITE MEDICHE AZIENDALI E DEI CORSI DI FORMAZIONE; IN RAGIONE DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, PER LA FORMAZIONE DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE INTERNA; PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI AMMINISTRATIVI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE; PER IL RICEVIMENTO DI TEMPESTIVE INFORMAZIONI CIRCA AGGIORNAMENTI E SCADENZE DELLA NORMATIVA VIGENTE O NUOVE EMANAZIONI IN MATERIA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE. V. PROCEDERE - TRAMITE LE FUNZIONI AZIENDALI COMPETENTI - ALL'IRROGAZIONE, NEL COMPLETO RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE E CONTRATTUALI COLLETTIVE, DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI CHE SARANNO RITENUTI IDONEI A FRONTE DELLE VIOLAZIONI COMMESSE DAL PERSONALE DIPENDENTE DELLE PROCEDURE E DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI

SICUREZZA, DI TUTELA AMBIENTALE E DEL CORRETTO E COSTANTE UTILIZZO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA E INDIVIDUALE, NONCHE' DI OGNI SITUAZIONE DI PERICOLO DI CUI IL DELEGATO PRENDA COGNIZIONE PER RISCONTRO DIRETTO O SU INDICAZIONE DI ALTRI SOGGETTI. VI. AVVALERSI DEI CONSULENTI GIA' IN RAPPORTI CON LA SOCIETA' PER OTTENERE CHIARIMENTI, PARERI, ORALI E SCRITTI, SULLA CORRETTA APPLICAZIONE DI DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI NAZIONALI E REGIONALI, DIRETTIVE MINISTERIALI, NORMATIVE UE, ECC., AI FINI DELLA LORO CORRETTA APPLICAZIONE E DEL LORO COORDINAMENTO. VII. CON ESCLUSIVO RIFERIMENTO AD INTERVENTI AVENTI AD OGGETTO ADEMPIMENTI IN MATERIA DI IGIENE, SICUREZZA SUL LAVORO E AMBIENTE, I QUALI NON RISULTINO RICOMPRESI NEL BUDGET - CHE VERRA' ANNUALMENTE ASSEGNATO AL DELEGATO PER L'ADEMPIMENTO DELLE FUNZIONI QUI SOPRA INDICATE - E/O CHE RICHIEDANO SPESE ECCEDENTI IL BUDGET MEDESIMO, IL DELEGATO DOVRA' DETTAGLIATAMENTE COMUNICARE CON PREAVVISO DI ALMENO 30 GIORNI, O COMUNQUE TEMPESTIVAMENTE - NEL CASO IN CUI L'URGENZA DELLO SPECIFICO INTERVENTO NON CONSENTA ALTRIMENTI - AL DATORE DI LAVORO L'IMPORTO, LA CAUSALE E L'OGGETTO DELLE SPESE RITENUTE NECESSARIE PER OTTEMPERARE AI SUDETTI ADEMPIMENTI, AL FINE DI CONSENTIRE CHE IL DATORE DI LAVORO POSSA PREDISPORRE INERENTEMENTE AGLI IMPEGNI FINANZIARI RICHIESTI. VIII. AL FINE DELL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI SOPRA SPECIFICATE, RAPPRESENTARE AD OGNI EFFETTO LA SOCIETA' STESSA AVANTI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PUBBLICI E PRIVATI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DI VIGILANZA, VERIFICA E CONTROLLO PREVISTI DALLA NORMATIVA RELATIVA ALLE MATERIE SOPRAINDICATE, NONCHE' RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN GIUDIZIO, SIA COME ATTORE SIA COME CONVENUTO, AVANTI QUALSIASI AUTORITA' GIUDIZIARIA O AMMINISTRATIVA, DI OGNI ORDINE E GRADO, CON FACOLTA' DI NOMINARE E REVOCARE AVVOCATI, PROCURATORI E PERITI IN OGNI GRADO E SPECIE DI GIUDIZIO. IX. DI COMUNE AVVISO CON IL DATORE DI LAVORO SUB-DELEGARE TERZI PER SINGOLI ATTI O ADEMPIMENTI, PURCHE' SUB-DELEGABILI AI SENSI DI LEGGE, E PREVIA VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICA E PROFESSIONALE DEI SOGGETTI DELEGATI. X. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' INNANZI AGLI ENTI E AGLI ORGANI PUBBLICI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO, ISPETTIVE E DI VIGILANZA PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE E DI FUTURA EMANAZIONE, IN TUTTI I RAPPORTI ATTINENTI L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE, PRESENZIANDO AGLI ACCESSI ED ALLE VISITE PRESSO LE STRUTTURE CIMITERIALI, ED ACCEDENDO ALLE LEGITTIME RICHIESTE FORMULATE DAI PUBBLICI FUNZIONARI E RAPPRESENTARE LA SOCIETA' INNANZI ALL'INAIL, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 14 DEL D.P.R. 30 GIUGNO 1965, N. 1124. IL PROCURATORE DOVRA' INFORMARE IL "DATORE DI LAVORO" RISPETTO ALLE DIFFICOLTA' A ESPLETARE TALE RUOLO SENZA DA PARTE SUA ALCUN ATTO DI INGERENZA PER IL SUO OPERATO IN MERITO ALLA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA E PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO, PER IL QUALE RISULTA RESPONSABILE. LADDOVE SI EVIDENZIASSERO SITUAZIONI RILEVANTI NELLA GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE DELLA SALUTE E SICUREZZA IL PROCURATORE POTRA' INFORMARE, OLTRE IL DATORE DI LAVORO, ANCHE L'ORGANISMO DI VIGILANZA PREVISTO (AI SENSI DELL'ART. 30 D.LGS 81/08), SE ESISTENTE. AL FINE DI CONFERIRE LA NECESSARIA LEGITTIMAZIONE ED EFFICACIA ALL'ESERCIZIO DEL POTERE GERARCHICO E, SEGNOTAMENTE, DI QUELLO DISCIPLINARE DI CUI AL PUNTO V, DI SUDETTI POTERI VERRA' DATA, SECONDO LE NORME DI LEGGE E CONTRATTUALI COLLETTIVE, OPPORTUNA E PREVIA COMUNICAZIONE AI LAVORATORI E ALLE RAPPRESENTANZE SINDACALI.

Data iscrizione: 03/05/2018

• **BOSIO LORELLA**

Codice fiscale: BSOLLL69A65L219H

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

E' STATA NOMINATA ALLA CARICA DI PROCURATORE CON ATTO DEL 18/04/2018 DURATA:

FINO ALLA REVOCA

**Informazioni Comunicazione
Unica altri Enti**

**Classificazione dichiarata ai fini
IVA dell'attività prevalente**
*(informazione di sola natura
statistica)*

Codice: 96.03.00 - servizi di pompe funebri e attività connesse
Data riferimento: 01/03/2010

**Sedi secondarie e unità locali
cessate**

Non sono state richieste informazioni su unità locali cessate